

Europa **marche** news



Università
degli Studi
di Urbino
Carlo Bo



Periodico
di politiche,
programmi
e studi europei

PUBBLICAZIONE DEL CENTRO EUROPE DIRECT MARCHE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI URBINO "CARLO BO"

Urbino, 27 novembre 2015

n. 165



Attualità

La Corte dei Conti europea approva i conti dell'UE per l'ottavo anno consecutivo

Per l'ottavo anno consecutivo la Corte dei conti europea ha certificato la buona salute dei conti dell'UE. Sia le entrate che le spese amministrative non presentano errori rilevanti. Il tasso di errore globale nei pagamenti è diminuito per il secondo anno consecutivo fino a raggiungere il 4,4% nel 2014.

A pag. 2

Commissione: "l'Unione dell'energia è a buon punto"

La Commissione europea ha recentemente adottato l'elenco dei 195 progetti infrastrutturali

chiave nel settore dell'energia che contribuiranno al conseguimento degli obiettivi dell'Europa sul fronte dell'energia e del clima e che sono determinanti per la realizzazione dell'Unione dell'energia.

A pag. 11

Giovani

A pag. 23



Notizie dal POR Fesr Marche

Evento di lancio del Programma Interreg ADRION

Bologna, 9 – 10 Dicembre 2015

A pag. 28

Sommario

➤ Attualità	pag. 4	➤ Eventi	pag. 27
➤ La giurisprudenza della Corte di Giustizia	pag. 12	➤ Notizie dal Por Fesr Marche	pag. 28
➤ Programmi, Bandi, Finanziamenti	pag. 12	➤ Europa: notizie dalle Marche	pag. 28
➤ Giovani	pag. 23		

Europa Marche News

Periodico di politiche, programmi e studi europei, a cura del Centro Europe Direct Marche – Università degli Studi di Urbino "Carlo Bo"

Registrato al Tribunale di Urbino P11/12/2009 al numero 227.

Sede: Piazza della Repubblica, 3 – 61029 Urbino (PU) - Tel. 0722.303577 Fax 0722.373087 e-mail: europedirectmarche@uniurb.it Web <http://www.europedirectmarche.it>

Direttore responsabile **Maria Carbone** – Responsabile scientifico - Condirettore **Marcello Pierini**
Redazione: **Vilberto Stocchi, Marcello Pierini, Maria Carbone, Cinzia Carcianelli, Enrica Pierini, Gaia Pandolfi**



Attualità

Bilancio europeo 2016: raggiunto l'accordo

L'accordo sul bilancio europeo per il 2016 è stato raggiunto in circostanze straordinarie, mentre il mondo assisteva ai terribili attentati di Parigi. Le istituzioni dell'UE hanno dimostrato il loro senso di responsabilità arrivando a un accordo molto prima del termine ultimo, con la Commissione europea, guidata dalla Vicepresidente Kristalina Georgieva, nel ruolo di mediatore imparziale.

Prima della conclusione dell'accordo, all'alba di sabato, i negoziatori hanno osservato un minu-

to di silenzio per le vittime degli attacchi. Il bilancio dell'UE per il 2016 è fissato a 155 miliardi in impegni e 144 miliardi in stanziamenti di pagamento.

L'accordo rafforza la risposta dell'UE alla crisi dei rifugiati e potenzia gli investimenti per la competitività, l'occupazione e la crescita. Il bilancio sosterrà la ripresa europea e migliorerà le condizioni di vita in Europa e oltre.

La Corte dei Conti europea approva i conti dell'UE per l'ottavo anno consecutivo

Per l'ottavo anno consecutivo la Corte dei conti europea ha certificato la buona salute dei conti dell'UE. Sia le entrate che le spese amministrative non presentano errori rilevanti. Il tasso di errore globale nei pagamenti è diminuito per il secondo anno consecutivo fino a raggiungere il 4,4% nel 2014. Nella relazione annuale sull'esecuzione del bilancio UE nel 2014 la Corte sottolinea inoltre i progressi compiuti dalla Commissione in termini di aumento della trasparenza e di assorbimento per quanto riguarda la gestione dei fondi UE.

Kristalina Georgieva, vicepresidente della Commissione europea e responsabile per il bilancio e le risorse umane ha dichiarato: "Il denaro dell'UE appartiene ai nostri cittadini e siamo tenuti a far sì che ogni singolo euro sia ben speso. Concordiamo pienamente con il parere della Corte secondo cui occorrono nuove azioni adatte alle nuove circostanze. La Commissione si sta adoperando per adeguare il bilancio alle questioni prioritarie, concentrarsi sui risultati e rafforzare i controlli.

Garantire la corretta gestione dei fondi dell'UE

Il tasso di errore non indica frode, ma è dovuto principalmente a complesse procedure ammini-

strative che non sono state applicate come previsto. La Commissione europea ha adottato una serie di misure per ottenere che ogni euro del bilancio dell'UE sia speso bene.

1. I progetti finanziati dall'UE devono costituire un valore aggiunto per la società. Questo è il motivo per cui abbiamo elaborato un quadro di valutazione dei risultati rafforzato.

La Commissione ha dato vita all'iniziativa "Un bilancio dell'UE incentrato sui risultati" per garantire che le risorse dell'UE siano utilizzate in modo efficace e a beneficio dei cittadini.

La Commissione non si limita a far sì che i progetti si attengano alle regole, in quanto occorre anche che essi producano risultati. Essa valuterà, invece, l'impatto economico e sociale dei progetti finanziati dall'UE prima del loro inizio e durante il loro espletamento sulla base di chiari indicatori di rendimento. I finanziamenti successivi dipenderanno dai risultati ottenuti. Migliori criteri di valutazione e indicatori di rendimento consentiranno un controllo più efficace dell'esecuzione.

L'obiettivo è fare in modo che tutti i progetti finanziati dall'UE apportino chiari benefici e siano economicamente vantaggiosi.

2. Pur concentrandosi sui risultati, la Commissione continua ad adoperarsi per semplificare le norme esistenti. Soddisfare le prescrizioni amministrative richiede ancora troppo tempo e troppo impegno da parte dei beneficiari. Abbiamo avviato un'iniziativa di semplificazione per rendere più agevole per i beneficiari l'accesso e l'utilizzazione dei fondi dell'UE e ciò trova ampio risalto nel programma di lavoro della Commissione per il 2016. Nell'ambito del suo impegno per norme più semplici, all'inizio di quest'anno la Commissione ha promosso la costituzione di un gruppo ad alto livello sulla semplificazione per i beneficiari dei fondi strutturali e dei fondi di investimento europei.

3. Rigore in materia di rettifiche finanziarie e recuperi. Quando il denaro dei contribuenti dell'UE è stato speso in modo errato, vengono presi provvedimenti per recuperarlo. Tra il 2009 e il 2014 l'importo medio delle rettifiche finanziarie e dei recuperi è stato di 3,2 miliardi di eu-

ro, vale a dire il 2,4% dell'importo medio dei pagamenti effettuati sulla base del bilancio UE. Si tratta di un modo adeguato per tutelare il denaro dei contribuenti nell'ambito delle spese pluriennali.

4. Un miglior controllo della spesa dell'UE da parte degli Stati membri che gestiscono l'80% del bilancio dell'UE in base al sistema della gestione concorrente. La Commissione ha varato una serie di incentivi per incoraggiare tutti gli Stati membri a migliorare ulteriormente i loro sistemi di gestione e controllo. L'obiettivo è di spingerli a individuare, segnalare e rettificare le irregolarità prima dell'audit dell'UE; in caso contrario, essi perderanno i finanziamenti a cui avevano diritto.

Al fine di aiutare gli Stati membri la Commissione condivide buone pratiche, fornisce orientamento e organizza corsi di formazione per le autorità responsabili della gestione di fondi dell'UE o seminari sui tassi di errore.

Aiuti di Stato: la Commissione approva i piani di risoluzione di quattro piccole banche italiane: Banca Marche, Banca Etruria, Carife e Carichiati

La Commissione Europea ha giudicato i piani di risoluzione della Banca delle Marche, della Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, della Cassa di Risparmio di Ferrara e della Cassa di Risparmio della Provincia di Chieti (la cui quota combinata rappresenta approssimativamente l'1% del mercato italiano) conformi alle norme UE in materia di aiuti di stato. Questo fa seguito alla decisione della Banca d'Italia di assoggettare le quattro banche, ciascuna delle quali era già stata posta in amministrazione straordinaria, a procedure di risoluzione conformemente alle norme UE sul risanamento e sulla risoluzione delle banche. In particolare la Commissione ha considerato che il piano italiano di ricorrere al fondo di risoluzione nazionale minimizza la necessità di aiuti di stato senza falsare indebitamente la concorrenza, preservando la stabilità finanziaria. I depositi rimarranno interamente protetti.

La Commissaria europea per la Concorrenza Margrethe Vestager ha dichiarato: "*Le decisioni della Commissione consentono l'uscita ordinata delle*

banche, riducendo al minimo l'uso dei fondi pubblici e le distorsioni della concorrenza derivanti dalle misure. È cruciale che siano azionisti e creditori subordinati a farsi carico dei costi e delle perdite dei fallimenti bancari piuttosto che i contribuenti. Accolgo inoltre la decisione dell'Italia di usare gli strumenti di risoluzione bancaria per la prima volta in Italia, in modo di far fronte alla situazione di queste banche dissestate preservando la stabilità finanziaria."

Le autorità italiane hanno proposto piani di risoluzione per le banche che prevedono la risoluzione di ciascuna banca e la creazione e capitalizzazione immediata di quattro banche ponte temporanee. Tutti gli attivi e tutte le passività delle banche, tranne il capitale proprio e il debito subordinato rimanenti, saranno trasferiti alle banche ponte. Il trasferimento stabilizzerà l'attività svolta in precedenza dalle quattro banche tutelando al tempo stesso i depositanti. L'obiettivo è vendere queste banche ponte attraverso un processo aperto e non discriminatorio al fine di massimizzare il prezzo di vendita.

Il fondo di risoluzione dell'Italia erogherà 3,6 miliardi di euro alle banche ponte, per capitalizzarle e per coprire la differenza negativa fra gli attivi trasferiti e le passività. Conformemente alla normativa europea, l'operazione sarà finanziata dai contributi del settore bancario italiano al fondo di risoluzione. Le misure comprendono anche un trasferimento di attivi deteriorati dalle banche ponte a una nuova società veicolo per la gestione degli attivi. Il fondo di risoluzione garantirà questa misura concernente gli attivi deteriorati rafforzando ulteriormente i bilanci delle banche ponte. Il beneficio connesso a tale garanzia è stato quantificato approssimativamente in 400 milioni di euro di ulteriore supporto del fondo di risoluzione. Tali interventi del fondo di risoluzione costituiscono aiuti di stato ai sensi delle norme europee sugli aiuti di stato.

Le misure di risoluzione sono state disegnate e assunte dall'autorità nazionale di risoluzione, e

la Commissione ha valutato i piani conformemente alle sue norme sugli aiuti di stato alle banche nel contesto della crisi finanziaria ("comunicazione sul settore bancario del 2013"), riscontrando che le misure di risoluzione per queste quattro banche sono in linea con l'obiettivo generale di salvaguardia della stabilità finanziaria. Gli attuali azionisti e detentori di debiti subordinati hanno contribuito a coprire i costi, riducendo al minimo il fabbisogno di aiuti di stato secondo i principi di condivisione degli oneri. Inoltre, per limitare le distorsioni della concorrenza, le banche ponte esisteranno solo per un periodo limitato e sarà attuata una politica di gestione prudente. Infine, la Commissione valuterà ai sensi delle norme UE sugli aiuti di stato la redditività del soggetto risultante dalla vendita delle banche ponte.

Stato delle infrazioni

La Commissione europea ha deciso per quanto riguarda l'Italia, il 19 novembre 2015, 7 archiviazioni di procedure di infrazione, una messa in mora complementare e un deferimento alla Corte di Giustizia dell'UE.

Il numero delle procedure d'infrazione a carico del nostro Paese scende a 90, di cui 68 per violazione del diritto dell'Unione e 22 per mancato recepimento di direttive.

Sulla banca dati EUR-Infra l'elenco delle procedure aperte. E' anche possibile consultare lo storico degli aggiornamenti sulla base delle decisioni assunte dalla Commissione europea nella pagina dedicata.

Decisioni

Archiviazioni

- 2008/2097 - Non corretta attuazione delle direttive del primo pacchetto ferroviario
- 2009/2086 - Valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati (direttiva VIA)
- 2013/2027 - Regime fiscale delle persone "non residenti Schumacker" che traggono reddito sul territorio
- 2010/2124 - Lavoro a tempo determinato nel

settore della Scuola pubblica (cd. caso sui precari della scuola)

2014/2123 - Non corretto recepimento della direttiva 94/62/CEE relativa agli imballaggi e rifiuti d'imballaggio

2014/4139 - Agenti di brevetto - Restrizioni alla libera prestazione dei servizi - condizioni di residenza

2015/0303 - Mancato recepimento della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (rifiusione) - RECAST ferroviaria

Messa in mora complementare ex art. 258 TFUE

2013/4199 - Non conformità della legge 22 dicembre 2011, n. 214 (riforma delle pensioni) con la normativa UE in materia di parità di trattamento tra uomini e donne (direttiva 2006/54/CE)

Decisione di ricorso ex art. 258 TFUE

2014/2116 - Cattiva attuazione della direttiva 2006/126/CE concernente la patente di guida

Suddivisione delle procedure per stadio

Messa in mora - art. 258 TFUE	42
Messa in mora complementare - art. 258	11

TFUE		Affari economici e finanziari	7
Parere motivato - art. 258 TFUE	20	Affari interni	6
Parere motivato complementare - art. 258 TFUE	2	Concorrenza e aiuti di stato	6
Decisione ricorso - art. 258 TFUE	2 *	Appalti	5
Ricorso - art. 258 TFUE	2	Lavoro e affari sociali	3
Sentenza - art. 258	3	Libera prestazione dei servizi e stabilimento	3
Messa in mora - art. 260 TFUE	2	Agricoltura	3
Decisione ricorso - art. 260 TFUE	2 **	Libera circolazione delle merci	3
Sentenza - art. 260 TFUE	4	Libera circolazione delle persone	3
Totale	90	Salute	3
* una decisione di ricorso è stata sospesa il 27 settembre 2012		Affari esteri	2
** una decisione di ricorso è stata sospesa il 27 febbraio 2012		Comunicazioni	2
Suddivisione delle procedure per settore		Energia	2
Ambiente	19	Giustizia	2
Trasporti	10	Tutela dei consumatori	2
Fiscalità e dogane	7	Libera circolazione dei capitali	1
		Pesca	1
		Totale	90

Agenda europea per la sicurezza: la Commissione europea rafforza il controllo sulle armi da fuoco in tutta l'UE

La Commissione europea ha adottato un pacchetto di misure per rendere più difficile l'acquisto di armi da fuoco nell'Unione europea, per tracciare in modo più efficace le armi da fuoco detenute legalmente, per rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri, e per garantire che le armi da fuoco disattivate siano rese effettivamente inutilizzabili.

Il pacchetto di misure sulle armi da fuoco adottato oggi dal collegio dei Commissari include una revisione della direttiva sulle armi da fuoco, per rafforzare i controlli su acquisizione e detenzione di armi, e un regolamento di esecuzione sulle norme minime comuni per la disattivazione delle armi da fuoco.

La Commissione ha anche annunciato che preparerà un piano di azione contro il traffico illegale di armi ed esplosivi.

Le proposte presentate oggi erano state previste nell'Agenda europea sulla sicurezza adottata nel mese di aprile 2015, ma hanno subito una significativa accelerazione alla luce dei recenti eventi.

La Commissione in questo modo vuole sostenere gli Stati membri nei loro sforzi per proteggere i cittadini europei e per impedire che criminali e terroristi abbiano accesso alle armi.

Il presidente Juncker ha detto: "I recenti attacchi terroristici alle persone e ai valori dell'Europa sono stati coordinati a livello transfrontaliero, e ciò mostra che dobbiamo lavorare insieme per far fronte a queste minacce. La proposta odierna, redatta congiuntamente dai Commissari Bieńkowska e Avramopoulos, ci aiuterà a scongiurare il pericolo che le armi cadano nelle mani dei terroristi".

La Commissaria per il Mercato interno e l'industria Bieńkowska e il Commissario per la Migrazione, gli affari interni e la cittadinanza Avramopoulos hanno aggiunto: "L'adozione del pacchetto di misure sulle armi da fuoco oggi è la prova della determinazione della Commissione ad affrontare la nuova realtà che ci troviamo ad affrontare".

Riesame della politica europea di vicinato (PEV): un partenariato più forte per un vicinato più forte

La Commissione europea e l'Alta Rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza hanno annunciato oggi le linee principali del riesame della politica europea di vicinato (PEV), esponendo il nuovo approccio dell'Unione nei confronti dei suoi vicini orientali e meridionali. La revisione fa seguito ad ampie consultazioni con gli Stati membri, i paesi partner, le organizzazioni internazionali, le parti sociali, la società civile e il mondo accademico. "Un partenariato più forte con i nostri vicini è fondamentale per l'Unione europea, ora che dobbiamo affrontare tante sfide all'interno e all'esterno dei nostri confini. Gli attentati terroristici di venerdì scorso a Parigi, ma anche i recenti attacchi in Libano, Egitto, Turchia e Iraq, mostrano una volta di più che abbiamo a che fare con minacce globali, che devono essere affrontate unitamente dalla comunità internazionale. Dobbiamo costruire insieme un ambiente più sicuro, cercare di risolvere le numerose crisi della nostra regione comune, sostenere lo sviluppo e la crescita delle zone più povere e affrontare le cause di fondo della migrazione. È esattamente questo lo scopo dell'attuale revisione della PEV, che intende promuovere i nostri valori e interessi comuni e coinvolgere i partner in una cooperazione più stretta in materia di sicurezza. Le misure definite oggi intendono trovare modi per rafforzare insieme la resilienza dei nostri partner e delle loro società, e la nostra capacità di collaborare efficacemente per i nostri obiettivi comuni", ha dichiarato l'Alta Rappresentante/Vicepresidente Federica Mogherini. "La nostra sfida più urgente è stabilizzare il nostro vicinato. I conflitti, il terrorismo e la radicalizzazione ci minacciano tutti; ma anche la povertà, la corruzione e il malgoverno sono fonti di insicurezza. Ecco perché intendiamo riformulare le relazioni con i nostri partner, laddove necessario, incentrandole su interessi veramente comuni. Sarà cruciale soprattutto lo sviluppo economico, con un'attenzione specifica all'occupazione giovanile e alle qualifiche dei giovani", ha aggiunto il Commissario per la Politica europea di vicinato e i negoziati di allargamento Johannes Hahn. Stabilizzazione, differenziazione e titolarità Nel corso di questo

mandato, la PEV assumerà come priorità politica la stabilizzazione. La differenziazione e una maggiore titolarità reciproca saranno altri elementi fondamentali della nuova PEV: occorre riconoscere che non tutti i partner aspirano a conformarsi alle norme e agli standard dell'UE e tener conto delle intenzioni di ciascuno di essi per quanto attiene alla natura e alla portata dei loro partenariati con l'UE. Tramite la PEV l'Unione continuerà a promuovere i valori universali, cercando modi più efficaci per favorire la democrazia, i diritti dell'uomo, le libertà fondamentali e lo Stato di diritto. Settori principali La nuova PEV intende mobilitare gli sforzi per sostenere uno sviluppo economico e sociale inclusivo; creare opportunità di lavoro per i giovani sarà una delle misure cruciali della stabilizzazione economica. Verrà messo un nuovo accento sull'intensificazione del lavoro con i paesi partner nel settore della sicurezza, soprattutto per la prevenzione dei conflitti e la lotta al terrorismo e alla radicalizzazione. Saranno prioritarie, inoltre, la mobilità sicura e legale da un lato e la lotta contro la migrazione irregolare, la tratta di esseri umani e il traffico di migranti dall'altro. Vi sarà infine una maggiore attenzione alla collaborazione con i partner per la sicurezza energetica e l'azione per il clima. Maggiore coerenza e flessibilità e un nuovo approccio al partenariato L'UE propone di riformulare le relazioni con i suoi vicini per affrontare le priorità politiche considerate da entrambe le parti la base del partenariato. Tale opzione sarà discussa con i partner ed è cruciale per aumentare il loro senso di titolarità. Lo scopo è coinvolgere gli Stati membri più intensamente nella definizione e nell'attuazione delle politiche dei paesi vicini. La nuova PEV introdurrà nuovi metodi di lavoro, tra cui l'abolizione della tradizionale serie annuale di rendiconti sui progressi compiuti da ciascun paese. I rendiconti saranno programmati più specificamente in funzione della natura e delle scadenze di lavoro di ciascuna relazione. La nuova PEV cercherà di stanziare le risorse finanziarie disponibili in maniera più flessibile, cosicché l'UE possa reagire più prontamente alle nuove sfide nel suo vicinato. Si prevede un impegno rafforzato con la società civile, le parti

sociali e i giovani. A livello regionale, il Partenariato orientale sarà ulteriormente rafforzato in linea con gli impegni del vertice di Riga del 2015. L'Unione per il Mediterraneo può svolgere un ruolo maggiore nel sostenere la coopera-

zione fra i vicini del sud. Nell'affrontare le sfide regionali la nuova PEV cercherà, se del caso, di coinvolgere altri interlocutori regionali al di fuori dei paesi di vicinato.

Hübner: "Non ci guadagna nessuno se il Regno Unito lascia l'UE"

A seguito dei negoziati con l'UE, il Regno Unito deciderà se restare in UE con un referendum. Una delegazione della commissione per gli Affari costituzionali si è recata a Londra il 16 e 17 novembre per discutere del prossimo referendum per l'adesione all'UE con i ministri, le commissioni parlamentari e i gruppi di riflessione. Abbiamo incontrato la presidente della commissione Danuta Hübner, deputata polacco del PPE. Quali impressioni ha avuto della visita a Londra? Danuta Hübner - Abbiamo incontrato tutti i livelli delle autorità pubbliche e i rappresentanti dei partiti politici. Non si tratta di questioni che sono all'ordine del giorno per i negoziati. Il problema è molto più profondo. Penso che gli inglesi stiano realmente cercando la loro identità. Vogliono identificarsi nel contesto europeo. Il messaggio principale che abbiamo ricevuto dai difensori del "no" è che l'esito dei negoziati non avrà un impatto sulla loro posizione. Quasi tutti i risultati, saranno contro. I laburisti invece, sosterranno il "sì" in ogni caso. Questo dimostra che a che punto divida il tema. Il mio problema è di capire in che misura i risultati dei negoziati avranno un impatto sul referendum. Questo è importante perché fare concessioni è un processo che ha anche un co-

sto. Tuttavia, abbiamo una lunga storia di trattative e di solito si trova una soluzione. Secondo i sondaggi, il risultato del referendum sarà serrato. Quali fattori possono influenzare l'esito del referendum? Danuta Hübner - La situazione della sicurezza in Europa e nel mondo. Era chiaro dalle discussioni che la sicurezza sarà il problema numero uno, seguito dall'economia. Sono molto critici sul modo in cui è gestita la crisi migratoria e dei rifugiati: siamo rimasti sorpresi dalla visione negativa che hanno dell'Europa in questo contesto. Non potremo affrontare le sfide della sicurezza, il terrorismo e la crisi dei rifugiati individualmente, ma solo con la solidarietà di tutti. Che ruolo dovrebbe avere il Parlamento europeo nei prossimi negoziati? Danuta Hübner - Il Parlamento è giuridicamente e pienamente coinvolto nel processo. Il suo ruolo principale risiede nell'approvazione dei risultati. Essa non può avvenire senza il Parlamento. Vogliamo dire loro di rimanere. Abbiamo messo in chiaro che nessuno ci guadagnerà se il Regno Unito lasciasse l'Unione europea. Ecco perché il nostro messaggio è forte. Vogliamo che rimanga con noi, ma spetta a loro decidere

Istruzione e formazione: necessari maggiori investimenti per diffonderne i vantaggi in tutta la società

L'edizione 2015 della relazione di monitoraggio del settore dell'istruzione e della formazione europea mostra che sempre più Stati membri hanno raggiunto gli obiettivi di aumentare il numero di studenti che completano il livello di istruzione superiore e ridurre al minimo quello di chi abbandona prematuramente la scuola. Ciò significa che l'Europa è sulla buona strada per conseguire entro il 2020 gli obiettivi fissati nella strategia per la crescita e l'occupazione. I

progressi però non sono omogenei: esistono differenze tra gli Stati membri e al loro interno. Gli studenti provenienti da contesti svantaggiati e di immigrazione sono maggiormente esposti al rischio di non raggiungere gli standard educativi minimi. Si raccomanda agli Stati membri di concentrare gli sforzi sul miglioramento di accessibilità, qualità e pertinenza dei sistemi di istruzione e di formazione. Tibor Navraciscs, Commissario UE per l'Istru-

zione, la cultura, i giovani e lo sport, ha affermato: "L'istruzione è fondamentale se vogliamo rilanciare la crescita economica e costruire società coese. È quindi importante che anche i giovani maggiormente a rischio godano dei benefici derivanti dal miglioramento dei sistemi d'istruzione europei. Ciò richiede nuovi e maggiori investimenti nell'istruzione per garantire a tutti ambienti di apprendimento di elevata qualità, aperti, tolleranti e solidali".

I dati pubblicati dal monitor dimostrano che il sistema dell'istruzione italiano è migliorato negli ultimi anni. È stato avviato un sistema di valutazione, sono migliorate le competenze di base rilevate dalle indagini internazionali, è diminuito il tasso di abbandoni precoci. Infine, dato tra i migliori in Europa, la partecipazione all'istruzione prescolastica tra i 4 e i 6 anni è pressoché universale. Le recenti riforme della scuola, inol-

tre, potrebbero migliorare ulteriormente questi risultati.

Tuttavia, il sistema dell'istruzione italiano continua a soffrire di problemi mai risolti. Il tasso di abbandono scolastico rimane nettamente al di sopra della media UE e ci sono grandi differenze regionali nelle competenze di base. Il tasso di conseguimento di un titolo di terzo livello tra i giovani è il più basso in Europa (23,9% nel 2014 per la fascia 30-34), con un alto tasso di abbandoni. L'apprendimento basato sul lavoro non è abbastanza sviluppato, e l'ingresso nel mercato del lavoro è molto difficile per i giovani, anche i più qualificati. La spesa per l'istruzione del governo in proporzione al PIL è tra le più basse d'Europa, in particolare per l'istruzione terziaria.

Via libera del Consiglio dei Ministri alla tessera professionale europea

Importanti novità per i **professionisti italiani** che vogliono svolgere la propria attività in un altro Paese dell'Unione Europea. Il Consiglio dei Ministri ha infatti oggi introdotto la **'tessera professionale'**, uno strumento che facilita la procedura di riconoscimento da parte dell'autorità competente della qualifica ottenuta dal professionista.

La novità è contenuta nel decreto legislativo che recepisce la direttiva 2013/55/UE, in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali, presentato in Consiglio dei Ministri dal Sottosegretario agli Affari Europei **Sandro Gozi**, appositamente invitato. Il testo è stato approvato in via preliminare e sarà ora sottoposto al parere della Conferenza Stato-Regioni e delle competenti Commissioni parlamentari, prima dell'approvazione definitiva dell'esecutivo.

Sono state poste le premesse per il recepimento, **primi in Europa**, della direttiva che introduce alcune importanti innovazioni:

- un **meccanismo di allerta** per segnalare, attraverso il sistema IMI, i professionisti nel campo della salute e dell'istruzione dei minori colpiti da una sanzione disciplinare o penale che abbia incidenza sull'esercizio della professione;
- la possibilità, a determinate condizioni, di ottenere un **accesso parziale** alla professione;

- la possibilità di ottenere il riconoscimento del **tirocinio professionale** effettuato in parte all'estero.

La **'tessera professionale'** è una procedura elettronica che semplifica il riconoscimento da parte delle Autorità nazionali della qualifica ottenuta dal professionista nel proprio Paese, riducendo sia i tempi che gli **oneri burocratici**.

La tessera non sarà una **'carta fisica'**, ma avrà la forma di un certificato elettronico che testimonierà come il professionista abbia superato ogni procedura per ottenere il riconoscimento della **qualifica professionale** nel Paese ospitante. Riguarda sia i professionisti europei che intendono esercitare in Italia sia i professionisti italiani che intendono esercitare in un altro Paese europeo e faciliterà il trasferimento, anche solo temporaneamente, dell'attività in un altro Paese dell'Unione.

Al momento la tessera riguarda solo **cinque professioni** (infermiere, farmacista, fisioterapista, guida alpina e agente immobiliare) ma in futuro potrà essere estesa dalla Commissione anche ad altre professioni.

La direttiva europea è stata frutto di un lungo negoziato curato direttamente dal **Dipartimento Politiche Europee** e anche la fase di recepimento della norma nell'ordinamento italiano ha visto il Dipartimento prota-

gonista, sia nel lungo lavoro di concertazione con le amministrazioni interessate sia nella pre-

disposizione dello schema di decreto legislativo approvato.

Programma nazionale di sviluppo rurale 2014-2020 per l'Italia

Il PSR pone l'accento in particolare sulle aree tematiche legate alla prevenzione e gestione dei rischi aziendali, alla salvaguardia della biodiversità animale ed all'efficienza nell'uso delle risorse idriche.

Circa 90 000 aziende agricole italiane beneficeranno di un aiuto per attivare gli strumenti di gestione dei rischi; 395 000 ettari di terreno saranno interessati da infrastrutture relative a sistemi d'irrigazione più efficienti, mentre gli interventi relativi alla conservazione della biodiversità animale riguarderanno circa 39 razze bovine.

Il sostegno allo sviluppo rurale costituisce il 2° pilastro della politica agricola comune e mette a disposizione degli Stati membri una dotazione finanziaria dell'UE da gestire a livello nazionale

o a livello regionale, nell'ambito di programmi pluriennali cofinanziati. In totale, sono previsti 118 programmi nei 28 Stati membri. Il nuovo regolamento sullo sviluppo rurale per il periodo 2014-2020, traccia sei priorità economiche, ambientali e sociali, e i programmi propongono chiari obiettivi da raggiungere. Inoltre, al fine di migliorare il coordinamento e massimizzare le sinergie con altri fondi europei strutturali e d'investimento (ESIF), è stato concordato con ciascuno Stato membro un Accordo di partenariato, che delinea la strategia generale per gli investimenti strutturali finanziati dall'UE. L'accordo di partenariato per l'Italia è stato approvato il 29 ottobre 2014.

Sanità: da Bruxelles nuovo strumento per confronto dati Ue

Durante l'ultima riunione del **Gruppo di esperti in materia di informazioni sanitarie** (Expert Group on Health Information, EGHI), a Lussemburgo, la Commissione Ue ha lanciato lo **European Core Health Indicators (ECHI) data tool**.

Lo strumento **ECHI**, che sostituisce il precedente **HEIDI** (Health in Europe: Information and Data Interface) si presenta come un'**applicazione interattiva** capace di fornire **informazioni rilevanti e comparabili** a livello europeo in materia di salute e sanità sulla base di **specifici indicatori**, suddivisi in **5 gruppi**:

- fattori demografici e socio-economici,
- stato di salute,
- determinanti della salute (fumo, alcool, etc.),

- interventi e servizi sanitari,
- promozione della salute.

Rispetto allo strumento precedente, la piattaforma **ECHI** permette di selezionare più di un indicatore contemporaneamente, permettendo in tal modo di effettuare ulteriori e **più dettagliati confronti** e analisi dei dati. Della versione precedente, lo strumento ha invece ereditato **caratteristiche tecniche** quali i grafici a linee, i diagrammi a barre, la mappa, le tabelle, i metadati e diverse possibilità di esportazione.

La lista di **indicatori** presenti nel sistema è stata messa a punto dal gruppo di esperti della Commissione al fine di fornire una **panoramica quanto più affidabile** dei sistemi sanitari e della salute in tutta Europa.

Lanciato il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per la lotta contro le cause profonde della migrazione irregolare in Africa

Il Presidente della Commissione europea Jean-Claude **Juncker**, insieme ad alcuni capi di Stato europei, ha lanciato oggi a La Valletta il Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea per la stabilità e la lotta contro le cause profonde

della migrazione irregolare e del fenomeno degli sfollati in Africa.

Il Presidente **Juncker** ha dichiarato: *"Grazie alla cooperazione allo sviluppo, che porta avanti da anni, l'Unione europea contribuisce considerevolmente alla lot-*

ta contro le cause profonde della povertà e dell'immigrazione. Oggi compiamo un altro passo avanti. Il Fondo fiduciario d'emergenza per l'Africa, istituito in tempi record, mostra una volta di più l'impegno dell'UE a rispondere rapidamente alle grandi sfide da affrontare nella regione. Il successo di questo impegno dipende anche dalla collaborazione con altri paesi europei e i nostri paesi partner in Africa nel lottare contro le cause profonde della migrazione irregolare e nel promuovere prospettive economiche e pari opportunità, sicurezza e sviluppo. Perché il Fondo fiduciario per l'Africa e la nostra risposta siano credibili, auspico che più Stati membri vi contribuiscano, e che si raggiungano gli 1,8 miliardi di euro proposti dall'UE."

Il Fondo fiduciario di emergenza consta di 1,8 miliardi di euro, provenienti dagli strumenti di finanziamento dell'Unione europea così come da contributi degli Stati membri dell'UE e di altri donatori. Finora, 25 Stati membri dell'Unione europea e 2 donatori non dell'UE (Norvegia e Svizzera) hanno annunciato un contributo totale di circa 78,2 milioni di euro. Il Fondo fiduciario di emergenza costituisce una modalità innovativa dell'UE per rafforzare la sua risposta collettiva alle attuali sfide sul campo, ed è uno strumento complementare alla cooperazione allo sviluppo dell'UE, già attiva nella regione, per assistere i paesi africani più fragili e vulnerabili. Rappresenta un importante strumento per attuare efficacemente il Piano d'azione che deve essere adottato al vertice di La Valletta, e andrà a beneficio della regione del Sahel e dell'area del lago Ciad, del Corno d'Africa e dell'Africa del nord – aree che, insieme, comprendono le principali rotte migratorie africane verso l'Europa. I paesi vicini in queste regioni possono anch'essi beneficiare dei progetti del Fondo fiduciario per far fronte ai flussi migratori regionali e alle sfide transfrontaliere collegate.

La prima riunione del Consiglio strategico del Fondo fiduciario di emergenza dell'Unione europea avrà luogo già oggi a La Valletta per garantire il rapido avvio delle attività. Il Consiglio

d'amministrazione del Fondo fiduciario è presieduto dalla Commissione europea ed è composto dai rappresentanti degli Stati membri e degli altri donatori. Sono stati invitati a partecipare anche i paesi partner e le organizzazioni regionali.

Contesto

Vertice sulla migrazione di La Valletta

Da lungo tempo la migrazione è una componente chiave delle relazioni UE-Africa. L'Unione europea e i suoi Stati membri hanno già investito nella lotta contro le cause profonde della migrazione più di 20 miliardi di euro di aiuto pubblico allo sviluppo (APS) all'Africa ogni anno. L'attuale crisi dei rifugiati ha tuttavia mostrato che è giunto il momento di rafforzare questa cooperazione fra l'Europa e l'Africa, basata sul partenariato e sulla responsabilità condivisa. I due continenti hanno in comune l'impegno di migliorare la gestione della migrazione.

Il vertice di La Valletta è stato convocato dal Consiglio europeo nell'aprile 2015 per discutere le questioni migratorie con i paesi africani e altri paesi chiave interessati. Il Fondo fiduciario per l'Africa è uno dei principali risultati attesi da questo vertice. In tale occasione è prevista anche l'adozione di un Piano d'azione per intensificare la cooperazione in materia di migrazione, che include azioni concrete allo scopo di:

- massimizzare i benefici della migrazione in termini di sviluppo e affrontarne le cause profonde;
- organizzare meglio i canali legali della migrazione e della mobilità;
- garantire la protezione internazionale ai migranti e ai richiedenti asilo;
- intensificare la lotta contro le reti criminali dedite al traffico di migranti e alla tratta di esseri umani;
- rafforzare la cooperazione europea in materia di rimpatrio e riammissione.

Ambiente: Ue, ok 39,3 milioni Italia per 21 eco-progetti

Via libera dell'Unione europea a 21 nuovi eco-progetti dell'Italia dedicati all'ambiente e alla lotta ai cambiamenti climatici, per un totale di 39,3 milioni di euro. A cofinanziarli è il pro-

gramma europeo Life+, che ha appena approvato 96 nuovi progetti di 21 Paesi Ue per un investimento di 264,8 milioni di euro, di cui 160,6 milioni di euro di contributi europei.

L'Italia è il secondo Paese beneficiario. Arriva dopo la Spagna, che incassa l'ok a 28 progetti e investe in totale 34,3 milioni di euro. Il programma europeo Life+ investe in progetti mirati alla tutela della natura e della biodiversità, all'uso efficiente delle risorse e al sostegno alla transizione ad un'economia sostenibile e 'circolare', cioè orientata al riuso e riciclo.

"I soldi investiti nei progetti ambientali sono ben spesi" ha commentato il commissario europeo all'ambiente, Karmenu Vella. "Oltre a tutelare il nostro capitale naturale - ha aggiunto Vella - ci sono molte strade promettenti qui che

aiuteranno a orientare l'Europa verso un futuro a basso contenuto di carbonio, efficiente nell'uso delle risorse e sostenibile. Seguiremo con attenzione questi progetti, per condividere e replicare il loro successo".

La Commissione europea ha ricevuto 1.117 domande in risposta al bando Life+ pubblicato a giugno del 2014. Di queste ne sono state selezionate complessivamente 96, di cui 51 dedicate all'ambiente e all'efficienza delle risorse, 39 alla natura e alla biodiversità, 6 alla governance e all'informazione.

Energia: presentati progetti infrastrutturali chiave

La Commissione europea ha recentemente adottato l'elenco dei 195 progetti infrastrutturali chiave nel settore dell'energia che contribuiranno al conseguimento degli obiettivi dell'Europa sul fronte dell'energia e del clima e che sono determinanti per la realizzazione dell'Unione dell'energia. Grazie a questi progetti, si legge nel comunicato stampa della Commissione, "potremo gradualmente costruire l'Unione dell'energia integrando i mercati europei del settore e diversificando le fonti e le rotte; i progetti contribuiranno poi a porre fine all'isolamento energetico che caratterizza alcuni Stati membri e favoriranno la penetrazione delle rinnovabili nella rete, riducendo le emissioni di biossido di carbonio. Oltre a beneficiare di procedure di autorizzazione accelerate e di migliori condizio-

ni normative, i progetti di interesse comune possono essere ammessi a fruire del sostegno finanziario erogato tramite il meccanismo per collegare l'Europa (CEF)". Questo strumento dispone di un bilancio di 5,35 miliardi di euro da destinare alle infrastrutture energetiche trans-europee nel periodo 2014-2020 per aiutare i progetti di interesse comune a essere realizzati in fretta e ad attrarre investitori. Per essere incluso nell'elenco, un progetto deve dimostrare di offrire vantaggi significativi ad almeno due Stati membri, contribuire all'integrazione del mercato e a una maggiore concorrenza, migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento e ridurre le emissioni di CO2.

Commissione: "l'Unione dell'energia è a buon punto"

Presentata recentemente la prima relazione sullo stato dell'Unione dell'energia che ha evidenziato notevoli progressi dall'adozione del quadro strategico per l'Unione dell'energia avvenuta nove mesi fa. Tuttavia resta molto da fare e il 2016 sarà un anno cruciale in questo senso. Lo rende noto la Commissione europea. Il quadro strategico per l'Unione dell'energia ha impresso un nuovo impulso alla transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio, sicura e competitiva. La Commissione, si legge nel comunicato, "si è inoltre impegnata a riferire annualmente sullo stato dell'Unione dell'energia al fine di affrontare le questioni essenziali e orientare il dibattito politico". La rela-

zione sullo stato dell'Unione dell'energia analizza i progressi compiuti negli ultimi nove mesi, individua le principali aree di intervento per il 2016 e contiene conclusioni strategiche a livello nazionale, regionale e europeo. Si tratta di un elemento centrale per monitorare l'attuazione di questa priorità fondamentale della Commissione Juncker. In materia di cambiamenti climatici, lo stato dell'Unione dell'energia sottolinea il contributo dell'Europa ai negoziati di Parigi. Attualmente più di 160 paesi, responsabili per oltre il 90% delle emissioni globali, hanno presentato i loro contributi all'accordo di Parigi. In questo processo l'UE ha proposto un obiettivo interno vincolante di riduzione delle emissioni,

in tutti i settori dell'economia, di almeno il 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990. Dopo la conferenza di Parigi, occorrerà che tutti i paesi concretizzino gli impegni che si sono assunti. Oltre alla decarbonizzazione (comprese le fonti di energia rinnovabili) e alla sicurezza energetica, la strategia dell'Unione dell'energia continua a ottenere buoni risultati in materia di efficienza energetica, mercato interno dell'energia, e ricerca, innovazione e competitività, in quanto tutte queste priorità sono intrinsecamente collegate. Lo stato dell'Unione dell'energia presenta inoltre i principali elementi costitutivi di un meccanismo di attuazione che consente di rendere più prevedibili, trasparenti e stabili le politiche, al

fine di conseguire gli obiettivi dell'Unione dell'energia. Gli orientamenti sui piani nazionali integrati in materia di energia e clima costituiscono per gli Stati membri la base su cui avviare l'elaborazione dei loro piani nazionali integrati per il periodo dal 2021 al 2030. La metodologia proposta per gli indicatori chiave è il primo passo in vista della quantificazione e del monitoraggio dei risultati dell'Unione dell'energia. Lo stato dell'Unione dell'energia è accompagnato da 28 schede informative che contengono una valutazione della realizzazione dell'Unione dell'energia per ciascun Stato membro.

Documenti pubblici in UE: verso una procedura semplificata

La libera circolazione dei cittadini consente di vivere, lavorare o avviare un'attività in un altro paese dell'UE, ma esistono ancora numerosi ostacoli burocratici. Il riconoscimento dei documenti pubblici può richiedere molto tempo e molto denaro. Giovedì 12 novembre, la commissione per gli Affari giuridici del Parlamento europeo ha approvato un accordo con il Consiglio per semplificare la procedura. Abbiamo incontrato la relatrice Mady Delvaux (S&D, Lussemburgo) prima del voto. In che modo i cittadini e le imprese dell'UE potranno beneficiare dalle nuove regole? Mady Delvaux - Un cittadino dell'UE che si sposterà da uno Stato membro all'altro non dovrà richiedere un timbro di autenticazione (apostilla) per i documenti per i documenti compresi dal regolamento. In due anni, la Commissione proporrà una relazione sulla dimensione imprenditoriale del regolamento. Tutti i documenti saranno accettati senza un timbro di autenticazione? Mady Delvaux - Solo i documenti compresi dal regolamento: per esempio i documenti legali di stato (matrimonio, unioni civili, certificati di nascita e di morte), i certificati di residenza e domicilio, lo stato dei diritti elettorali e l'assenza di precedenti penali. In futuro, la clausola di revisione potrebbe estendere la validità ad altri settori come il commercio, la disabilità o l'educazione. Se un'autorità chiedesse ad un cittadino di fornire una traduzione giurata del documento, quali costi dovrebbe sostenere? Mady Delvaux - Il presente regolamento crea moduli standard multilingue

per facilitare la traduzione dei documenti. Per questi documenti, la traduzione non sarà più necessaria. Il prezzo di questo tipo di documenti non supererà il costo di produzione o il costo del documento pubblico a cui è legato. Una semplice copia di un certificato, per esempio quello di nascita, sarà accettato al posto di una copia certificata con una traduzione? E le autorità come potranno garantirne l'autenticità? Mady Delvaux - Non verranno accettate le semplici copie, ma solamente le copie certificate. In tal caso il cittadino potrà richiedere un modulo standard multilingue, che sarà allegato al certificato. Non sarà richiesta né un'apostilla né una traduzione certificata. Se l'autorità competente ha un dubbio sulla validità del documento, sarà possibile verificare l'autenticità del documento attraverso il sistema d'informazione del mercato interno. Cosa succederà se una coppia che ha firmato un'unione civile si trasferirà in un paese in cui questa formula giuridica non esiste? Mady Delvaux - Il presente regolamento mira a riconoscere la forma di un documento pubblico e non a convalidare il suo contenuto. Ad esempio, riguardo se una coppia dello stesso sesso legata da un'unione civile si trasferisse in uno Stato membro in cui non tale legge non esistesse, la coppia sarà in grado di dimostrare il loro status, ma non darà loro i diritti che non sono riconosciuto dallo Stato membro. Se una persona volesse entrare in una università di un altro Stato membro, gli esami e i diplomi saranno riconosciuti? Mady Delvaux -

Questa è stata una priorità del Parlamento europeo, ma i governi (rappresentati dal Consiglio) sono stati meno favorevoli. Di conseguenza, la Commissione valuterà se il campo di applicazione del regolamento dovrà essere esteso ai documenti scolastici. Qual è stata la posizione del Parlamento nei negoziati con il Consiglio? Quali sono state le priorità del PE? Mady Delvaux - Abbiamo difeso fermamente gli inte-

ressi dei cittadini, limitando le tariffe per le traduzioni e creando un dovere d'informare i cittadini. Nonostante l'opposizione di una parte del Consiglio, ciò che non poteva essere incluso in questa fase rientrerà in una clausola di revisione. Il presente regolamento è il primo passo di un processo in cui l'obiettivo finale sarà quello di avere documenti pubblici comuni all'interno dell'UE.

Italia agli ultimi posti in Ue per efficienza trasporti

Italia quart'ultima - davanti a Grecia, Polonia e Romania - nello pagella della Commissione europea che misura le performance dei Paesi nel settore dei trasporti. Pesano soprattutto le infrazioni aperte, il traffico che resta tra i più pesanti d'Europa, la bassa soddisfazione dei consumatori e i tempi per l'import/export via mare, più elevati di tutti.

Ma il nostro Paese ha anche un primato positivo: il numero più elevato di auto 'verdi', a gas. Secondo le analisi di Bruxelles, l'Italia ha una pessima performance per quanto riguarda il tempo medio dell'import/export via mare, essendo il Paese europeo più lento (un cargo impiega più di 18 giorni per entrare o uscire). Il rating per le infrastrutture è leggermente sotto la media Ue, ma è peggiorato rispetto alla valutazione precedente. In media con tutti gli altri, invece, per quanto riguarda il completamento delle TEN-T.

Negativa anche la situazione del traffico: gli italiani passano nelle strade congestionate 38,73 ore all'anno, rispetto agli altri cittadini Ue che ne spendono 30,96. Ma il primato va a Malta

con 70 ore, seguita da Grecia con 41 e Gran Bretagna con 39. Altro record negativo, assieme alla Spagna, è sull'livello di soddisfazione dei cittadini nei confronti dei trasporti italiani, sia urbani (quelli considerati peggio) che ferroviari che aerei. Anche se quella nei confronti delle ferrovie è aumentata negli ultimi anni.

Inoltre, l'Italia ha un numero relativamente elevato di casi pendenti alla Corte di Giustizia Ue per infrazioni delle norme europee, la maggior parte delle quali su questioni marittime (è prima in Europa), di ferrovie ed aviazione. Mentre il numero di queste ultime è rimasto invariato negli ultimi due anni, le infrazioni su questioni marittime e ferroviarie sono aumentate. In generale, però, è aumentata la trasposizione delle direttive in materia di trasporti.

Infine, sul fronte positivo, l'Italia fa registrare il più alto numero in Europa di auto 'verdi', cioè che usano carburante alternativo, grazie alle vendite di veicoli GPL e a gas naturale. Punteggio alto anche per l'elettrificazione della rete ferroviaria, superiore al 70%.

Vittime di reati in Europa: cambiano le norme

Nuove norme dell'UE, in applicazione dal 16 novembre, cambiano radicalmente il modo in cui vengono trattate le vittime di reati in Europa. La direttiva sui diritti delle vittime istituisce una serie di diritti vincolanti per le vittime di reati e impone agli Stati membri obblighi chiari al fine di assicurarne la messa in pratica. Le norme si applicano a tutti i cittadini vittime di reati nell'UE, indipendentemente dalla loro nazionalità. Si applicano anche nel caso in cui i procedimenti penali si svolgano nell'UE. L'obiettivo delle nuove norme è far sì che tutte le vittime di

reati e i loro familiari vengano riconosciuti come tali e trattati in maniera rispettosa e non discriminatoria, sulla base di un approccio adeguato alle loro necessità individuali. Ecco alcuni elementi principali dei nuovi diritti. Diritti dei familiari delle vittime - I familiari delle vittime decedute godranno degli stessi diritti delle vittime dirette, come il diritto all'informazione, all'assistenza e alla compensazione. Diritto all'informazione - Le autorità nazionali devono fornire alle vittime una serie di informazioni sui loro diritti e sulle forme di assistenza di cui pos-

sono usufruire. Tali informazioni devono essere comunicate sin dal primo contatto con l'autorità competente e senza indugio. Diritto all'assistenza - Gli Stati membri devono garantire che le vittime abbiano accesso ai servizi di assistenza e le autorità devono agevolare il ricorso a tali servizi. Diritto di prendere parte al procedimento penale - Le vittime avranno un ruolo più attivo nei procedimenti penali. Avranno il diritto di essere ascoltate e informate sulle diverse fasi del procedimento. Qualora non siano d'accordo con una decisione di non luogo a procedere, avranno il diritto di impugnare. Inoltre, le vittime hanno diritto alla compensazione e, per i sistemi giudiziari nazionali che prevedano provvedimenti di giustizia

riparatoria, sono state istituite norme per far sì che le vittime possano fruire di tali misure in maniera sicura. Diritti alla protezione - Occorre difendere le vittime sia dagli autori di reati che dal sistema stesso di giustizia penale. Tali norme dell'UE devono essere ora recepite e applicate da tutti gli Stati membri. Inoltre, dal momento che molti dei diritti stabiliti dalla direttiva sono chiari e precisi, i singoli cittadini possono appellarsi direttamente ad essi nei tribunali nazionali anche qualora il loro Stato membro non abbia ancora recepito pienamente la direttiva nel diritto nazionale.

La Commissione e le imprese insieme per potenziare l'occupazione giovanile e l'inclusione

Il patto europeo per la gioventù, lanciato all'Enterprise 2020 Summit dalla Commissione europea e dalla Rete imprenditoriale europea per la responsabilità sociale delle imprese (CSR Europa) è un invito alle imprese, alle parti sociali, al sistema educativo e alle altre parti interessate a dare sostegno all'occupabilità e all'inclusione dei giovani. Insieme UE e imprese sosterranno la creazione di 10 000 partenariati di qualità tra le imprese e il sistema educativo, con l'obiettivo condiviso di dar vita ad almeno 100 000 nuovi apprendistati, tirocini e primi impieghi di qualità.

Marianne Thyssen, Commissaria per l'Occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobi-

lità dei lavoratori, ha dichiarato: "*Far ripartire la crescita e stimolare la creazione di posti di lavoro di alta qualità sono le nostre priorità più importanti. I partenariati tra imprese e sistema educativo, che creeranno oltre 100 000 nuove opportunità per i giovani, sono un'ottima iniziativa, che si basa sull'esito positivo dell'alleanza europea per l'apprendistato. La Commissione e le imprese si stanno muovendo insieme per raggiungere un quarto di milione di nuove opportunità per i giovani di tutta Europa. Attendo con interesse le nuove adesioni di imprese e associazioni che potenzieranno le opportunità dei giovani in Europa*".

Equilibrio vita-lavoro: lanciata consultazione pubblica

Come migliorare l'equilibrio vita-lavoro per i genitori e le persone che prestano assistenza e come ridurre gli ostacoli alla partecipazione al mercato del lavoro: sono questi i due temi della consultazione pubblica lanciata oggi dalla Commissione europea. Questa iniziativa servirà a raccogliere idee e opinioni per migliorare l'attuale quadro giuridico e politico dell'Unione Europea in modo da garantire un migliore equilibrio tra responsabilità familiari e professionali per genitori con bambini o persone con familiari a carico, consentire una maggiore condivisio-

ne delle responsabilità di assistenza tra donne e uomini e rafforzare la parità di genere nel mercato del lavoro. Il documento di consultazione fornisce una panoramica delle principali sfide poste dall'equilibrio vita-lavoro per i genitori e persone con responsabilità assistenziali, fa il punto sulle misure a livello UE già adottate e invita il pubblico a fornire un riscontro su una possibile serie di nuove iniziative. La consultazione durerà fino al 10 febbraio 2016, e in parallelo un'altra con le parti sociali dell'UE sullo

stesso tema, lanciata l'11 novembre, durerà fino

al 4 gennaio 2016.



La giurisprudenza della Corte di giustizia

Francia: tiene velo e perde lavoro, per Strasburgo bene così

Corte europea diritti: nessuna violazione libertà religione

La Francia non ha violato il diritto al rispetto della libertà di religione di un'impiegata pubblica a cui non è stato rinnovato il contratto come assistente sociale in un ospedale a causa del suo rifiuto a togliere il velo durante l'orario di lavoro. Lo ha stabilito la Corte europea dei diritti umani in una sentenza in cui ricorda che la legge francese prevede limitazioni a manifestare la propria appartenenza religiosa, con lo scopo legittimo di proteggere i diritti altrui.

I fatti risalgono al 2000 quando il dirigente delle risorse umane dell'ospedale pubblico di Nanter-

re, vicino a Parigi, comunica a Christiane Ebrahimian che il suo contratto a tempo determinato non sarà rinnovato perché la donna rifiuta di togliersi il velo e alcuni malati hanno presentato ricorso contro di lei per questo.

Nella sentenza i giudici affermano che "l'obbligo di neutralità imposto agli impiegati pubblici può essere considerato come giustificato nel suo principio" e che le restrizioni imposte trovano il loro fondamento nel principio di laicità dello Stato francese.



Programmi, Bandi, Finanziamenti

Inviti a presentare proposte

Assistenza finanziaria nel campo del Meccanismo per collegare l'Europa — Settore trasporti

La Commissione europea, direzione generale Mobilità e trasporti, pubblica due inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro pluriennale destinato all'assistenza finanziaria nel campo del Meccanismo per collegare l'Europa (CEF) — Settore trasporti:

— dotazione CEF-Trasporti-2015 a titolo di coesione, con un bilancio preventivo indicativo di 6 472 milioni di EUR,

— dotazione CEF-Trasporti-2015 a titolo generale, con un bilancio preventivo indicativo di 1 090 milioni di EUR.

Il termine ultimo per l'inoltro delle proposte è il **16 febbraio 2016**.

Il testo completo degli inviti a presentare proposte è disponibile all'indirizzo:

<https://ec.europa.eu/inea/connecting-europe-facility/cef-transport/apply-funding/2015-cef-transport-calls-proposals>

Rete europea del Cedefop per l'informazione nel campo dell'istruzione e della formazione professionale (IFP)

Obiettivi e descrizione

Al fine di istituire una rete europea dedicata all'istruzione e alla formazione professionale (ReferNet), questo invito punta a selezionare un candidato in ciascuno dei seguenti paesi: Finlandia, Grecia, Ungheria, Islanda e Malta, con cui il Cedefop concluderà un accordo quadro di partenariato quadriennale. L'invito, inoltre, ha lo scopo di concludere una specifica convenzione di sovvenzione con ciascun candidato selezionato per l'esecuzione di un programma di lavoro nel corso del 2016.

Istituito nel 1975 e avente sede in Grecia sin dal 1995, il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop) è un'agenzia dell'Unione europea (UE). Riconosciuto come fonte autorevole di informazioni ed esperienza nel campo dell'istruzione e della formazione professionale, delle competenze e delle qualifiche, il Centro mira a promuovere lo sviluppo delle politiche europee in materia di istruzione e formazione professionale e a favorirne l'attuazione.

ReferNet è la rete europea di Cedefop incentrata sull'istruzione e la formazione professionale. Il suo compito consiste nel sostenere l'attività del Cedefop fornendo informazioni sui sistemi di istruzione e formazione professionale e sugli sviluppi politici a livello nazionale, nonché aumentando la visibilità dell'istruzione e della formazione professionale e dei prodotti del Cedefop. La rete è composta da 30 membri noti come partner nazionali di ReferNet e provenienti da ciascun Stato membro dell'UE, dall'Islanda e dalla Norvegia. I partner nazionali di ReferNet sono istituzioni chiave operanti nel campo dell'istruzione e della formazione professionale nel paese che rappresentano.

Gli accordi quadro di partenariato vengono attuati mediante specifiche convenzioni di sovvenzione. Pertanto, i candidati dovranno inviare non solo una proposta per il partenariato quadro quadriennale (che, in caso di selezione, si tradurrà nella stipula di un accordo quadro di partenariato valido dal 2016 al 2019), ma anche la richiesta di sovvenzione per l'azione del 2016

(che potrebbe portare alla conclusione di una specifica convenzione di sovvenzione per il 2016). Il richiedente deve dimostrarsi in grado di svolgere tutte le attività previste per i quattro anni, oltre a garantire un adeguato cofinanziamento per l'attuazione dei compiti richiesti.

Bilancio e durata dei progetti

Il bilancio di previsione disponibile per i quattro anni di durata dell'accordo quadro di partenariato è pari a 4 000 000 EUR, a seconda delle decisioni annuali dell'autorità di bilancio.

Il bilancio complessivo disponibile per il programma di lavoro annuale del 2016 (durata del progetto: 12 mesi) sarà di 980 000 EUR per i 30 partner (provenienti dai 28 Stati membri dell'EU, Islanda e Norvegia).

La sovvenzione varia in base alla popolazione del paese e viene concessa per consentire la realizzazione di un programma di lavoro annuale. Il bilancio complessivo disponibile per il programma di lavoro del 2016 verrà erogato in base a tre gruppi di Stati, in funzione della popolazione del paese:

- gruppo di paesi 1: Croazia, Cipro, Estonia, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Slovenia e Islanda. Sovvenzione massima: 23 615 EUR,
- gruppo di paesi 2: Austria, Belgio Bulgaria, Repubblica ceca, Danimarca, Finlandia, Grecia, Ungheria, Irlanda, Paesi Bassi, Portogallo, Romania, Repubblica Slovacchia, Svezia e Norvegia. Sovvenzione massima: 33 625 EUR,
- gruppo di paesi 3: Francia, Germania, Italia, Polonia, Spagna, Regno Unito. Sovvenzione massima: 43 620 EUR.

La sovvenzione dell'Unione è un contributo finanziario per i costi che il beneficiario (e/o i cobeneficiari) deve sostenere, che deve essere integrato con un contributo finanziario proprio e/o con altri contributi locali, regionali, nazionali e/o privati. Il contributo complessivo dell'Unione non dovrà superare il 70 % delle spese sovvenzionabili.

Il Cedefop si riserva il diritto di non concedere l'intero bilancio disponibile.

Scadenza: 2 dicembre 2015.

Reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa per il periodo 2014-2020

La Commissione europea, direzione generale delle Reti di comunicazione, dei contenuti e delle tecnologie, pubblica quattro inviti a presentare proposte al fine di concedere sovvenzioni a progetti in conformità alle priorità e agli obiettivi definiti nel programma di lavoro per il 2015 in materia di reti transeuropee di telecomunicazione nel quadro del meccanismo per collegare l'Europa (Connecting Europe Facility, CEF) per il periodo 2014-2020.

Si sollecitano proposte per i seguenti inviti:

- CEF-TC-2015-2: Appalti elettronici - eProcurement
- CEF-TC-2015-2: Servizi generici di sanità elettronica - eHealth Generic Services
- CEF-TC-2015-2: Identificazione e firma elettroniche - eIdentification and eSignature (eID)

- CEF-TC-2015-2: Servizi generici di risoluzione delle controversie online - Online Dispute Resolution Generic Services (ODR)

Il bilancio indicativo disponibile per le proposte scelte nell'ambito di questi inviti è di 16,9 milioni di EUR.

Il termine ultimo per l'inoltro delle proposte è il **15 marzo 2016**.

La documentazione relativa agli inviti è pubblicata sul sito web del CEF per le telecomunicazioni: <http://ec.europa.eu/inea/connecting-europe-facility/cef-telecom/apply-funding/cef-telecom-calls-proposals-2015>

Bando di gara EACEA per uno studio sull'impatto dello SVE

L'Agenzia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA) ha necessità di acquisire uno studio relativo alla valutazione dell'impatto, degli effetti e delle opportunità che l'esperienza di volontariato transnazionale, attraverso il servizio volontario europeo, ha creato per i giovani, le organizzazioni coinvolte e le

comunità interessate, anche allo scopo di sostenere la politica futura.

A tal fine è stato pubblicato specifico bando di gara per la presentazione delle relative candidature.

La scadenza per la presentazione delle offerte è prevista per il **7 dicembre 2015**.

“Sviluppo e Cooperazione internazionale”

Qui di seguito un aggiornamento sui bandi lanciati dalla Commissione europea nell'ambito del settore “Sviluppo e Cooperazione internazionale”.

Bando: Sierra Leone - Organizzazioni della società civile ed Autorità locali

Codice identificativo: Europe-Aid/150758/DD/ACT/SL

Tipologia/ Programma: Sovvenzioni / Attori non statali ed autorità locali

Pubblicato: 16 novembre 2015

Scadenza: 1 marzo 2016

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d>

[o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=1&aoref=150758](http://publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=1&aoref=150758)

Bando: Fornitura di un Ultra High Pressure Liquid Chromatograph per il Laboratorio Forense della Giamaica e servizi post vendita.

Codice identificativo: Europe-Aid/137639/IH/SUP/JM

Tipologia/ Programma: Forniture / Africa, Caraibi e Pacifico

Pubblicato: 14 novembre 2015

Per informazioni sul bando:

<https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online->

[servi-
ces/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d
o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u
pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=
1&aoref=137639](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page= 1&aoref=137639)

Bando: Afghanistan - Assistenza tecnica alla Kabul Medical University ed Ghazanfar Institute of Health Sciences in tema di diplomi nel campo della nutrizione.

Codice identificativo: Europe-Aid/137642/DH/SER/AF

Tipologia/ Programma: Servizi / Asia e Asia centrale

Pubblicato: 14 novembre 2015

Per informazioni sul bando: [https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-serv-](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page= 1&aoref=137642)

[ces/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d
o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u
pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=
1&aoref=137642](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page= 1&aoref=137642)

Bando: Strumenti di Partnership - Politica UE & Outreach Partnership - Stati Uniti d'America

Codice identificativo: Europe-Aid/137643/DH/SER/US

Tipologia/ Programma: Servizi

Pubblicato: 14 novembre 2015

Per informazioni sul bando: [https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-serv-](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page= 1&aoref=137643)

[ces/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d
o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u
pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=
1&aoref=137643](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page= 1&aoref=137643)

Bando: Croazia - Sviluppo di un sistema efficace di politiche, misure e meccanismi di controllo contro il lavoro sommerso e d il rafforzamento delle capacità amministrative delle istituzioni competenti in questo settore.

Codice identificativo: Europe-Aid/137663/IH/ACT/HR

Tipologia/ Programma: Sovvenzioni/ Paesi in fase di preadesione / Nuovi Stati membri

Pubblicato: 12 novembre 2015

Scadenza: 14 gennaio 2016

Per informazioni sul bando: [https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-serv-](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page= 1&aoref=137663)

[ces/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d
o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u
pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=
1&aoref=137663](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page= 1&aoref=137663)

Bando: Kosovo - Ristrutturazione del ponte di Mitrovica

Codice identificativo: Europe-Aid/137653/DD/WKS/XK

Tipologia/ Programma: Lavori/ Paesi in fase di preadesione / Nuovi Stati membri

Pubblicato: 12 novembre 2015

Scadenza: 18 gennaio 2016

Per informazioni sul bando: [https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-serv-](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page= 1&aoref=137653)

[ces/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d
o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u
pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=
1&aoref=137653](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page= 1&aoref=137653)

Bando: Turchia - Fornitura di apparecchiature per un sistema di monitoraggio elettronico per il Ministero della Giustizia finalizzato al rafforzamento della capacità dei servizi di libertà vigilata

Codice identificativo: Europe-Aid/137582/ID/SUP/TR

Tipologia/ Programma: Forniture/ Paesi in fase di preadesione / Nuovi Stati membri

Pubblicato: 11 novembre 2015

Scadenza: 11 dicembre 2015

Per informazioni sul bando: [https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-serv-](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page= 1&aoref=137653)

[ces/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d
o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u
pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=
1&aoref=137653](https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&d o=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=u pd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page= 1&aoref=137653)

Bando: Sostegno alla Commissione Servizio Civile per le ulteriori attività di riforma del sistema di servizio civile in Azerbaigian

Codice identificativo: Europe-Aid/137636/DD/ACT/AZ

Tipologia/ Programma: Sovvenzioni / Vicina-

to

Pubblicato: 11 novembre 2015

Scadenza: 15 gennaio 2016

Per informazioni sul ban-

do: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&do=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=1&aoref=137636>

Bando: Assistenza tecnica per sostenere la creazione di un sistema di assicurazione medica per migranti regolarizzati in Marocco Rabat - Marocco

Codice identificativo: Europe-

Aid/137634/DH/SER/MA

Tipologia/ Programma: Servizi / Vicinato

Pubblicato: 11 novembre 2015

Per informazioni sul ban-

do: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&do=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=1&aoref=137634>

Bando: Burkina Faso - Acquisto di beni mobili strumentali di raccolta dati (Tablettes Windows 8 PRO) a beneficio di dispositivo SISAN (SAP, SAP RELAIS, EPA et SIMA).

Codice identificativo: Europe-

Aid/137632/ID/SUP/BF

Tipologia/ Programma: Forniture / Africa, Caraibi e Pacifico

Pubblicato: 10 novembre 2015

Scadenza: 15 dicembre 2015

Per informazioni sul ban-

do: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&do=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=1&aoref=137632>

Bando: Programma tematico "Le organizzazioni della società civile e gli enti locali (OSC-AL)" in Algeria (2015-2016)

Codice identificativo: Europe-

Aid/150492/DD/ACT/DZ

Tipologia/ Programma: Sovvenzioni / Attori non statali ed autorità locali

Pubblicato: 9 novembre 2015

Scadenza: 28 gennaio 2016

Per informazioni sul ban-

do: <https://webgate.ec.europa.eu/europeaid/online-services/index.cfm?ADSSChck=1447661639188&do=publi.detPUB&searchtype=QS&orderby=upd&orderbyad=Desc&nbPubliList=50&page=1&aoref=150492>

Opportunità di assunzione presso le Istituzioni europee

Segretariato generale del Consiglio: avviso di posto vacante CONS/AD/119

Il segretariato generale del Consiglio (SGC) assiste il Consiglio dell'UE e il Consiglio europeo. Il servizio di sicurezza, che fa parte della direzione generale dell'amministrazione, controlla e gestisce la sicurezza interna del Consiglio e del Consiglio europeo nonché la sua sicurezza esterna in stretta cooperazione con le autorità belghe. La sua missione è garantire che le persone, i beni e le informazioni siano adeguatamente protetti dai rischi per la sicurezza, e che l'SGC rispetti il suo obbligo di sollecitudine nei confronti del personale e dei visitatori.

Il servizio di sicurezza assicura la protezione dei capi di Stato o di governo dell'UE, del presidente del Consiglio europeo, dei ministri e dei leader di Stati terzi in visita, e la supervisione della sorveglianza dei locali del Consiglio. Gestisce una capacità di risposta 24/7, è responsabile della sensibilizzazione alla sicurezza del personale e dei delegati e conduce le indagini di sicurezza. Sviluppa atti giuridici e politiche in materia di protezione delle informazioni classificate dell'UE, anche per quanto riguarda i sistemi IT classificati. Controlla e raccomanda

come affrontare le minacce in materia di sicurezza per le attività del Consiglio europeo e del Consiglio, compreso lo spionaggio. Inoltre, sviluppa e coordina la politica di continuità operativa dell'SGC.

Il Segretariato è alla ricerca di un manager dinamico, dotato di leadership e di capacità decisionali, per dirigere, ispirare e motivare una squadra di circa 160 membri del personale suddivisa in tre unità, in un ambiente internazionale, multiculturale e multilingue, anche in situazioni di forte pressione.

Cerchiamo un eccellente comunicatore, dotato di una solida conoscenza delle politiche e delle attività dell'UE e di una forte capacità di sviluppare e trasmettere una visione strategica chiara del ruolo della sicurezza nel contesto attuale dell'UE.

Il candidato ideale deve possedere un'esperienza professionale in posizioni dirigenziali di alto livello, di preferenza in un contesto internazionale, in uno o più dei seguenti settori: sicurezza, diplomazia, protocollo, organizzazione e gestione di eventi politici ad alto livello. Saranno considerati un vantaggio: esperienza in gestione dei rischi per la sicurezza; gestione di programmi globali nel settore della sicurezza; pianificazione della continuità operativa; sviluppo di politiche per la protezione delle informazioni classificate e accreditamento di sistemi IT classificati. È richiesta una buona comprensione dell'evoluzione delle minacce per la sicurezza e di ciò che è necessario per attuare un ampio programma di sicurezza e per gestire efficacemente i rischi per la sicurezza.

Poiché l'SGC incoraggia una cultura della mobilità dei dirigenti, ai quali è richiesta una vasta esperienza, i candidati dovrebbero essere disposti e in grado di lavorare in settori di attività diversi nel corso della loro carriera all'SGC.

FINALITÀ GENERALI DEL POSTO

— Sotto l'autorità del direttore generale aggiunto/direttore generale, gestire la direzione e svolgere una funzione di consulenza nei settori di competenza della stessa.

— Fornire consulenza, analisi e raccomandazioni politiche e procedurali di alto livello, oralmente e per iscritto, ai dirigenti di alto livello e al segretario generale, alle presidenze del Consiglio europeo e del Consiglio, su tutte le questioni di competenza della direzione.

— Esercitare una leadership strategica ed elaborare politiche, concetti e soluzioni innovativi su tutte le questioni che rientrano nella sfera di competenza del servizio di sicurezza.

COMPITI

— Sotto l'autorità del direttore generale aggiunto/direttore generale, gestire la direzione, organizzarne le attività e sostenere e motivare il personale nello svolgimento del proprio lavoro.

— Fornire consulenza professionale al più alto livello in materia di sicurezza e continuità operativa al direttore generale aggiunto e al direttore generale, al segretario generale e, se necessario, alla presidenza e al Consiglio, nonché al presidente del Consiglio europeo.

— Definire gli obiettivi da raggiungere e contribuire al loro conseguimento, stabilendo il programma di lavoro della direzione e garantendo l'adeguato controllo dell'attuazione dello stesso.

— Rappresentare il proprio servizio a livello di direttore sia all'interno dell'SGC che esternamente, in particolare nelle relazioni con la presidenza di turno e con le altre istituzioni.

— Garantire la qualità dei servizi e dei prodotti forniti dalla direzione.

— Garantire la gestione professionale delle risorse della direzione.

— Assicurare una comunicazione e una cooperazione efficaci sia all'interno della direzione sia con gli altri servizi dell'SGC.

— Garantire il rispetto delle norme e delle procedure da applicarsi nei pertinenti settori della direzione.

CONTESTO LAVORATIVO

— È richiesta la presenza al di fuori del normale orario di lavoro, in funzione delle esigenze del servizio, in particolare per i Consigli europei e le altre riunioni ad alto livello.

— Missioni occasionali all'estero, generalmente all'interno dell'UE.

— Sede di lavoro: palazzo Justus Lipsius e altri edifici del Consiglio e del Consiglio europeo.

COMPETENZE SPECIFICHE

Competenze professionali

— Poiché nell'SGC le lingue francese e inglese sono ampiamente utilizzate per la comunicazione interna, è richiesta una buona conoscenza del francese e dell'inglese e la capacità di comunicare in entrambe le lingue. La conoscenza di altre lingue ufficiali dell'UE è considerata un vantaggio ⁽¹⁾.

— Ottima conoscenza della struttura e del funzionamento del Consiglio e del Consiglio europeo e delle loro relazioni con le altre istituzioni dell'UE.

— Buona comprensione del contesto politico e di sicurezza in cui operano le istituzioni dell'UE.

— Capacità di gestire le informazioni con discrezione.

— Eccellenti competenze di comunicazione scritta.

Svolgimento dei compiti e raggiungimento dei risultati

— Solida capacità di pianificazione e organizzazione del lavoro e di realizzazione di obiettivi (competenza fondamentale).

— Capacità di innovare e semplificare i processi operativi.

Qualità personali

— Forte senso di responsabilità (competenza fondamentale).

— Capacità di anticipare e individuare possibili problemi e di risolverli.

— Capacità di lavorare in diversi settori di attività durante la propria carriera all'SGC.

Abilità interpersonali

— Capacità di interagire in modo efficace e convincente con soggetti interni ed esterni e con il pubblico.

— Capacità di instaurare relazioni di lavoro basate sulla fiducia con i pertinenti soggetti interni ed esterni a livello di alti funzionari.

Competenze gestionali

— Gestione del lavoro e delle risorse, consapevolezza organizzativa, capacità decisionale, leadership e sviluppo della squadra.

CHI PUÒ CANDIDARSI

I candidati devono possedere i seguenti requisiti di ammissione al momento della presentazione della candidatura:

a) condizioni generali

— essere cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione europea,

— godere dei diritti politici,

— essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;

b) condizioni specifiche

— aver completato una formazione universitaria completa attestata da un diploma (²),

— avere almeno quindici anni di esperienza professionale, di cui almeno cinque in qualità di responsabile di un'unità amministrativa; aver maturato un'esperienza effettiva nell'esercizio di responsabilità gestionali e organizzative.

Scadenza: 8 dicembre 2015.

Concorsi

Le regioni si lanciano nella corsa per la migliore strategia imprenditoriale

Il Comitato europeo delle regioni (CdR) ha lanciato l'edizione 2017 del concorso per il marchio Regione imprenditoriale europea (EER) in occasione dell'Assemblea europea delle PMI tenutasi a Lussemburgo il 18 novembre. Il premio EER è aperto a tutte le regioni e città dell'UE disposte a mettere in atto una strategia ambiziosa per sostenere le PMI e gli imprenditori presenti sul loro territorio. Il termine per la presentazione delle candidature per il marchio Regione imprenditoriale europea 2017 scade il 18 marzo 2016.

Ogni anno, il marchio EER viene conferito a tre territori dell'UE che si impegnano ad attuare una strategia di punta volta ad integrare i principi dello Small Business Act per l'Europa (SBA). Mediante il premio EER, il CdR pone le

città e le regioni di fronte alla sfida di sviluppare una visione politica orientata al futuro per promuovere le PMI e l'imprenditorialità sul loro territorio, e un piano d'azione credibile in grado di tradurre questa visione in realtà. Pertanto l'iniziativa EER è pertanto aperta non solo alle regioni e alle città più avanzate, ma anche ai territori che hanno messo a punto una strategia ambiziosa che permette loro di dare nuovo impulso all'economia locale.

L'invito a presentare candidature per il premio Regione imprenditoriale europea 2017 è stato lanciato ufficialmente alla presenza di Elżbieta Bieńkowska, commissario responsabile per il Mercato interno, l'industria, l'imprenditoria e le PMI, Werner Hoyer, presidente della Banca europea per gli investimenti, Etienne Schneider,

vice primo ministro e ministro dell'Economia del Granducato di Lussemburgo e diversi rappresentanti del CdR.

Paulo Carvalho, direttore generale per l'Economia e l'innovazione presso il consiglio comunale di Lisbona, ha confermato il notevole valore aggiunto del marchio EER per la città di Lisbona, insignita del premio nel 2015: "Abbiamo creato una strategia intesa a fare di Lisbona una delle città più competitive, innovative e creative in Europa. L'EER ci ha aiutato a fare la differenza a livello locale creando una vera e propria comunità imprenditoriale e a trasformare Lisbona in un centro internazionale per l'imprenditoria su scala mondiale. Speriamo di poter continuare a trarre insegnamenti dalle esperienze maturate dalle altre città e regioni insignite del marchio EER e di poter sviluppare dei progetti concreti insieme".

L'obiettivo del premio EER non è quello di ricompensare eventi passati bensì di incoraggiare le iniziative future volte a promuovere lo spirito imprenditoriale e la cooperazione a tutti i livelli

di governo con diverse parti interessate. L'attuazione delle strategie regionali premiate sarà monitorata nel corso di tutto l'anno dalla commissione giudicatrice dell'EER, composta da membri del CdR, rappresentanti delle istituzioni dell'UE e delle parti sociali. Alla fine dell'anno, la commissione giudicatrice visiterà i territori insigniti del premio per verificare i progressi compiuti ed esprimere un parere esterno e obiettivo sulle politiche realizzate. I principali risultati e successi conseguiti dai vincitori del premio Regione imprenditoriale europea 2017 saranno inoltre diffusi tra gli enti regionali e locali che ne potranno discutere tramite la rete EER.

Il termine per la presentazione delle candidature è fissato al 18 marzo 2016. Il modulo di iscrizione e altre informazioni utili possono essere scaricati dal sito web del CdR www://cor.europa.eu/eer.

Per maggiori informazioni rivolgersi al seguente indirizzo: eer-cdr@cor.europa.eu

Premio Carlo Magno della gioventù: aperte le iscrizioni per il 2016

Hai tra i 16 e i 30 anni e lavori ad un progetto con una dimensione europea? I progetti che promuovono l'Europa tra i giovani possono competere per il 9° Premio Carlo Magno della gioventù. I vincitori non solo potranno beneficiare del riconoscimento e della copertura mediatica, ma anche di un premio in denaro per sviluppare ulteriormente l'iniziativa. Hai tempo fino al 25 gennaio 2016 per registrarti all'edizione del 2016. Il Premio viene assegnato a progetti, intrapresi da giovani, che favoriscano la comprensione, promuovano l'emergere di un sentimento comune dell'identità europea e diano esempi pratici di cittadini europei che vivono insieme come un'unica comunità. Il "Premio europeo Carlo Magno della gioventù" viene assegnato ogni anno dal Parlamento europeo congiuntamente alla Fondazione del premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana. Il premio per il miglior progetto è di 5.000 euro, il secondo di 3.000 euro e il terzo di 2.000 euro. Quale parte del premio, i tre vincitori finali riceveranno l'invito a visitare il Parlamento europeo (a Bruxelles o a Strasburgo). Inoltre, rappresentanti dei 28 progetti nazionali selezionati

saranno invitati per un viaggio di quattro giorni ad Aquisgrana (Germania). I premi per i tre migliori progetti saranno consegnati dal Presidente del Parlamento europeo e da un rappresentante della Fondazione del Premio internazionale Carlo Magno di Aquisgrana. I vincitori del 2015 I rappresentanti dei tre progetti vincitori sono stati invitati a Bruxelles il 14 e 15 ottobre per incontrare i deputati. Il primo premio è stato assegnato agli studenti lussemburghesi che gestiscono il progetto @RealTime WW1, che ricrea la vita durante la prima guerra mondiale su Twitter. Il secondo premio è andato al progetto francese e Fronterra-European (border) line, un sito web che raccoglie le storie ai confini dell'Europa. Quest'anno, per la prima volta nella storia del premio, tre diversi progetti sono stati assegnati per il terzo posto: - Social Soccer Cup (Austria): un torneo di calcio internazionale che mira a riunire giovani provenienti da diversi paesi europei per superare i pregiudizi e condividere altri progetti comuni; - L'imprenditorialità, la soluzione contro la disoccupazione (Cipro): un progetto di scambio di giovani multilaterale per promuovere la discussione sulla

disoccupazione, l'emigrazione, l'imprenditorialità e l'educazione alternativa; - Infoactualidad (Spagna): un giornale on line specializzate nelle Scienze dell'Informazione della Facoltà, Università Complutense di Madrid.

<http://www.europarl.europa.eu/news/it/newsroom/content/20151015STO97921/html/Premio-Carlo-Magno-della-giovent%C3%B9-aperle-le-iscrizioni-per-il-2016>



Opportunità di lavoro in Europa

Lavoro con la vendita online in Francia.

SHOWROOMPRIVE, club di vendite private online specializzato nella distribuzione di articoli di moda, cerca personale in Francia.

Si cercano assistenti commerciali, incaricati alla relazione con i clienti, traduttori, addetti alle vendite, business developer, responsabili della distribuzione, capi progetto per le funzioni d'acquisto e sviluppatori.

<http://www.eurocultura.it/partire/lavoro-all-estero-1/colti-al-volo-lavoro-all-estero/item/616-lavoro-con-la-vendita-online-in-francia-scad-non-indicata#sthash.D9jZmj6F.dpuf>

Lavoro qualificato in Germania per Ingegneri industriali e Informatici

Seminario al Politecnico di Bari, 1° dicembre alle ore 9.30

Lo **ZAV** (servizio pubblico per l'impiego) di **Dortmund**, in collaborazione con l'**Ufficio Placement Poliba** e con l'**Eures della Regione Puglia**, terrà - presso l'aula magna "Attilio Alto" del Politecnico di Bari (via Orabona n. 4) - un seminario **informativo** (in lingua inglese) per illustrare le opportunità e le condizioni di vita e lavoro in **Germania** per **Ingegneri industriali** (Elettrici, Elettronici, Meccanici, Strutturisti) e **Informatici** (Sviluppatori software, Sistemisti, Programmatori).

Al termine dell'incontro, i candidati interessati, muniti di CV sintetico in lingua inglese o tedesca, potranno chiedere di sostenere un **colloquio di pre-selezione e orientamen-**

to (sempre in inglese o tedesco) con i funzionari ZAV.

La partecipazione all'incontro è **gratuita** ma per iscriversi occorrerà inviare una mail di **prenotazione** a Eures Puglia (eures@regione.puglia.it), mettendo in copia l'Ufficio Placement del Politecnico (ufficioplacement@poliba.it) con in oggetto "Seminario Lavoro in Germania - 1° dicembre 2015 POLIBA".

Opportunità per dentisti nei Paesi Bassi

La **DPA Spanish Professionals**, società di consulenza e selezione con sede ad **Amsterdam**, ha inviato il seguente comunicato:

Cerchiamo giovani dentisti per progetto di tre anni in Olanda.

Sei interessato a lavorare tre anni in Olanda ed acquisire esperienza lavorativa in un ambiente stimolante? Cerchiamo giovani dentisti per un progetto che include:

- corso intensivo di lingua,
- corsi di formazione tecnici e teorici,
- voli, ricerca clinica adatta al profilo, supporto con la documentazione, aiuto nella ricerca alloggio e in generale nell'inserimento nella nuova cultura, nonché durante l'intero periodo.

Requisiti:

- Laurea europea in Odontoiatria e Protesi Dentaria
- Buon livello d'inglese
- Esperienza lavorativa 0-5 anni (laureati tra

2010 e 2015)

- Adattabilità

Se possiedi tutti i requisiti, sei interessato a lavorare in Olanda e vuoi informarti sulle possibilità, invia il tuo CV con lettera di motivazione ad andrea.aramu@dpa.nl e verrai ricontattato per un primo colloquio su Skype.

<https://www.dpa.nl/engineeringconsultancy/business-units/dpa-spanish-professionals/>

Team leader nei soggiorni linguistici in Europa.

La catena di scuole di lingue **SPRACHCAFFE**, la cui sede centrale è a **Francoforte**, Germania, cerca team leader per gestire i soggiorni linguistici di ragazzi in **Inghilterra, Francia, Germania e Malta**.

Requisiti:

- età minima di 21 anni,
- ottima conoscenza della lingua locale e dell'inglese,
- esperienza in supervisione e intrattenimento per ragazzi,
- certificato del casellario giudiziale,
- corso di primo soccorso completato prima dell'inizio del lavoro.

La **durata** dell'impiego è **da 3 settimane a 3 mesi tra marzo e novembre**. I giovani team leader riceveranno un bonus di 140 euro a settimana incluso volo A/R, sistemazione e pensione completa (165 € a settimana per teamers con esperienza).

I selezionati verranno contattati per partecipare ad un corso di formazione a Malta o a Francoforte.

Per informazioni e candidature scrivere a teamer@sprachcaffe.com

Ryanair cerca assistenti di volo

Crewlink, società specializzata nel **recruiting**, seleziona **assistenti di volo** in tutta Italia per Ryanair, in vista di assunzioni per il 2016.

La selezione avviene mediante i **Recruitment Days** che si svolgeranno in diversi aeroporti italiani.

Fra i **requisiti** sono richiesti un'ottima conoscenza della lingua inglese e capacità natatorie. Chi intende partecipare alla selezioni può inserire la propria candidatura online.

Per informazioni e candidature scrivere a recruit@crewlink.ie

Lavoro con i voli in Europa.

VOLOTEA, compagnia di **voli low cost** con sede in **Spagna**, effettua collegamenti tra 72 piccole e medie città europee. Attualmente ricerca personale sia per gli equipaggi di bordo sia per i servizi a terra.

Per informazioni e candidature scrivere a info@vototea.com

Lavoro e stage nella vendita online nel Regno Unito.

La società inglese **ASOS**, che si occupa di **vendere online** prodotti per l'**abbigliamento** e la **cosmesi**, offre numerosi posti di lavoro e di stage (in tutto il mondo, ma soprattutto nel Regno Unito), tra cui i seguenti:

LAVORO

- Senior Garment Technologist – Womenswear
- Assistant Designer – Womenswear
- Buyer - Womenswear Swimwear Brands
- Community Admin Assistant

STAGE

- Garment Technology Intern
- Merchandising Administrator Intern
- Womenswear Design Intern - Apparel
- Buyers Administrator Intern

<https://jobs.asos.com/epostings/index.cfm?function=app.jobsearch>

15 posti per giovani a Paderborn

Eurocultura sta cercando giovani interessati a vivere e formarsi a Paderborn. Con il programma MobiPro dell'ufficio di collocamento tedesco si impara la lingua tedesca e si acquisisce professionalità attraverso l'apprendistato in azienda. Le aziende coinvolte sono state scelte da Confartigianato Paderborn.

Le posizioni aperte riguardano le seguenti figure professionali:

- Idraulico
- Fabbro
- Muratore
- Tecnico elettronico

... e altre professioni con uno sbocco lavorativo sicuro!

Requisiti per la partecipazione:

- Età compresa tra i 18 e i 27 anni
- Cittadinanza di un paese dell'Unione Europea
- Avere almeno un diploma di qualifica triennale

- Non aver già completato un contratto di apprendistato
 - Non avere un diploma di laurea specialistica
- Il programma prevede:
- corso di lingua gratuito di 540 ore a Vicenza tra gennaio e maggio 2016
 - tirocinio retribuito di 6 settimane a Paderborn in giugno/luglio 2016
 - apprendistato di 3-3,5 anni da agosto/settembre 2016
- <http://www.ingermania.it/apprendistato-mobipro-2015/>

Servizio volontario europeo

SVE per giovani con difficoltà nelle Isole Canarie, Spagna. Scad.: 15 dicembre 2015

L'Asociacion Sociocultural Mojo de caña, con sede a Las Palmas / Tenerife, sta cercando volontari per un progetto SVE da svolgere nel proprio territorio a favore di giovani con difficoltà per **10 mesi** con inizio il 1° agosto 2016

<http://www.youthnetworks.eu/ShowVacancy.aspx?Vacancy=4-evs-volunteers-canary-islands>

Suggerimento: gli interessati faranno bene a farsi aiutare nella candidatura da un'organizzazione d'invio italiana, che può anche essere scelta fra quelle di cui al link http://www.eurocultura.it/images/pdf/OdM_specia-li_2015/ORAdiMUOVERSI_2015_04_SVE.pdf

SVE in Macedonia e Russia. Scad.: prima possibile

L'Associazione Link di Altamura sta cercando volontari per i seguenti progetti SVE Servizio Volontario Europeo:

- Progetto SVE “**No borders volunteering**” su Giovani e animazione culturale presso Youth Association creACTIVE a Kavadarci, **Macedonia**, per 6 mesi da marzo 2016.
 - Progetto SVE “**No borders volunteering**” su organizzazione eventi, sociale presso SFERA a Kirov, **Russia**, per 6 mesi da maggio 2016.
- Per informazioni e candidature scrivere a evs@linkyouth.org

Volontariato internazionale in Danimarca

Dove: Greena, Danimarca

Chi: 2 volontari/e

Durata: dal 1 agosto 2016 al 1 agosto 2017

Organizzazione ospitante: Kalø Landbrugsskole

Deadline: il prima possibile

Volontariato internazionale a Greena, in **Danimarca**, della durata di 12 mesi, in una scuola di formazione per **agricoltori**. Il progetto è coordinato dall'organizzazione ospitante **AFS Interkultur**, mentre i/le volontari/e saranno accolti dalla scuola Kalø Landbrugsskole. Gli studenti della scuola imparano a prendersi cura degli animali, le tecniche di coltivazione e allevamento, studi sociali, economia, produzione e management.

Volontariato internazionale in Estonia in un asilo nido e in una scuola materna

Dove: Tallin, Estonia

Chi: 1 volontario/a

Durata: dal 1 settembre 2016 al 30 giugno 2017

Organizzazione ospitante: NoOr

Deadline: 26 dicembre 2015

Numero progetto: n° 7

Volontariato internazionale a Tallin, in Estonia, della durata di 10 mesi, nell'asilo nido “Muumipere Lastesoim”. L'asilo si trova nel centro di Tallin e accoglie 40 bambini da 1 a 3 anni. Lo scopo del progetto è quello di preparare i bambini alla scuola materna, garantendo loro un ambiente sicuro e accogliente.

Volontariato internazionale in Slovenia sulla promozione delle coltivazioni locali

Chi: 2 volontari/e

Dove: Lendava, Slovenia

Periodo: da aprile a settembre 2016

Organizzazione ospitante: Svet Mladih Lendava – Fiatalok Világa Lendva

Deadline: 8 dicembre 2015

Volontariato internazionale a Lendava, in Slovenia, da aprile a settembre 2016, nella promozione dell'agricoltura biologica e sulla costruzione di una infrastruttura eco-culturale. Lo scopo del progetto è quello di attivare una collaborazione con i coltivatori locali per promuovere la coltivazione di frutta e verdura, oltre a quella classi-

ca di grano e cereali. I prodotti verranno poi venduti nella rete commerciale locale, incentivando così il consumo a kilometro 0.

[Volontariato Internazionale in Portogallo in un centro giovani](#)

Luogo: Amarante, Portogallo

Chi: 5 volontari/e 18-30 anni

Durata: 1 aprile 2016 – 31 marzo 2017

Organizzazione ospitante: Aventura Marao Clube

Deadline: 5 dicembre 2015

Opportunità di Volontariato Internazionale in Portogallo, ad Amarante, una città a 60 Km dal mare, in un centro giovanile promosso da due associazioni, la portoghese *Aventura Marao Clube*, e l'italiana *YouNet*, in favore della popolazione locale.

<http://serviziovolontarioeuropeo.it/>

Stages

[Stage retribuiti nell'agro-alimentare in Francia](#)

TERRENA, gruppo cooperativo francese specializzato nell'**agro-alimentare** con 12.000 dipendenti, offre **stage retribuiti** quasi sempre di **sei mesi**. Oggi segnaliamo:

- Epidémiologie statistique sur maladies respiratoires des jeunes bovins à l'entrée en engraissement a Ancenis (44)

- Traitement et analyse de données : outils d'aide à la décision et pratiques agriculteur a Angers (49)

- R & D : Mise en place d'une méthodologie pour l'estimation et l'interprétation de l'état biologique des sols a Ancenis (44)

- R & D : Quelles réponses zootechniques à l'introduction de luzerne dans la ration de troupeau laitier ? a Ancenis (44)

- Assistant en Conduite du changement a Ancenis (44)

- Data Manager a Ancenis (44)

<http://www.terrena.fr/carrieres/>

[Stage nel settore agricolo in Germania](#)

La **Deutscher Bauernverband (DBV)**, corrispondente alla nostra Coldiretti, promuove un **programma di stage** che prevede il collo-

camento di giovani stranieri nelle aziende tedesche del settore agricolo. Lo **scopo** è quello di mettere le basi per future collaborazioni internazionali e relazioni commerciali.

Per informazioni scrivere a dbv-praktika-international@bauernverband.net

[Stage retribuito nella formazione internazionale a Vicenza.](#)

Scad.: 15 dicembre 2015

Eurocultura cerca uno **stagista** da impiegare presso la propria sede, nel settore Incoming, per 6 mesi a partire dal 4 gennaio 2016.

Requisiti principali: laurea, lingue spagnola e tedesca, residenza a Vicenza o Comuni limitrofi.

Gli interessati sono invitati ad inviare il proprio curriculum a info@eurocultura.it entro il 15 dicembre 2015, citando nell'oggetto **RIF E-CSTAGISTA**.

<http://www.eurocultura.it/component/k2/item/609-stage-nella-formazione-internazionale-a-vicenza>

[Stage per artisti "Youth Talent to Market" a Cipro o nel Regno Unito](#)

Scad.: 4 dicembre 2015

Cedit – Agenzia Formativa di Confartigianato Imprese **Toscana** – è alla ricerca di **20 giovani creativi, artisti o artigiani**, per un periodo formativo da svolgersi a Cipro (**Limassol**) o in Inghilterra (**Wolverhampton**), nei settori **artistici e tradizionali**.

Il progetto offre la possibilità di scegliere tra **due differenti formule**: frequenza di un workshop formativo in materia di imprenditorialità o frequenza dello stesso workshop formativo e di un successivo tirocinio formativo.

La durata del soggiorno dipende dall'opzione selezionata e va **da un minimo di 2 settimane** (solo corso) a **8 settimane** (corso+tirocinio).

Attenzione: la selezione viene fatta man mano che arrivano le candidature e sarà chiusa appena sarà raggiunto il numero massimo previsto.

Per informazioni e candidature scrivere a guadagni@confartigianato.toscana.it

Programma Erasmus+, Progetto Take Your Chance per 30 persone in Estonia e Romania.

L'Unione degli Assessorati alle Politiche Socio-Sanitarie e del Lavoro in qualità di promotore del progetto "TAKE YOUR CHANCE", approvato nell'ambito del Programma Erasmus plus, promuove la mobilità di un massimo di n.30 VET learner che stanno concludendo o abbiamo concluso da non più di 12 mesi un corso di formazione professionale specifico come Operatori Sociali per fasce deboli o altre aree attinenti. Gli stage si svolgeranno a Tallinn e a Bucarest. Non essendo prevista una specifica scadenza del presente avviso, fino ad esaurimento delle 30 mobilità previste, le candidature saranno istruite secondo l'ordine d'arrivo delle domande.

http://www.unioneassessorati.it/index.php?option=com_content&view=article&id=125:avviso-di-selezione-progetto-take-your-chance-2&catid=10&Itemid=110

IFOA International Mobility – Esperienze lavorative all'estero

Sono molteplici le opportunità di svolgere uno stage all'estero: un'esperienza in un'azienda straniera offre ai partecipanti l'opportunità di aprirsi a una dimensione internazionale, al fine di favorire la conoscenza di altre realtà, confrontarsi con il cambiamento culturale, migliorare una lingua straniera e soprattutto fare esperienze concrete ed utili per l'inserimento lavorativo e la crescita professionale.

Gli stage lavorativi all'estero proposti da IFOA si rivolgono a studenti, laureati o diplomati; sono altamente personalizzabili in base ai profili e requisiti dei candidati e possono essere svolti in molti paesi Europei ed Extra Europei ed in tutti i settori/aree tematiche.

Per informazioni scrivere a mobility@ifoa.it

Borse di studio 2016-2018 per i 15 Collegi del Mondo Unito

Publicato sul sito del United World College of the Adriatic il bando per la selezione nazionale di 36 studenti da ammettere ai 15 Collegi del Mondo Unito per il biennio 2016-2018. Il Movimento UWC è un gruppo di 15 scuole internazionali legalmente riconosciute. Delle Commissioni Nazionali in oltre 145 paesi nel mondo selezionano gli studenti in base al merito per offrire loro la possibilità di un'esperienza educativa in un ambiente che unisce un programma accademico di alto livello alla sfida personale ed ai valori dell'inclusione, dell'accettazione e della considerazione degli altri. L'obiettivo di una formazione UWC è lo sviluppo dell'iniziativa personale, dell'ingegnosità, della flessibilità e delle qualità di "leadership" negli studenti e negli ex-allievi diplomati. La partecipazione è riservata agli studenti italiani che frequentano per la prima volta il terzo anno di un istituto di istruzione secondaria superiore e che, di norma, al 1° settembre 2016 abbiano compiuto i 16 anni di età. I cittadini italiani che frequentano scuole straniere, invece, dovranno essere iscritti al terz'ultimo anno di scuola superiore precedente l'ammissione all'Università. La selezione degli studenti che frequentano i Collegi del Mondo Unito è curata da Commissioni Nazionali e/o Collegi che operano nei vari Paesi, o da altre organizzazioni incaricate dal Movimento UWC. Le borse di studio sono coperte con finanziamenti specifici indicati nel Bando e con donazioni raccolte presso donatori pubblici e privati, italiani e stranieri. La lingua di insegnamento nei Collegi è l'inglese, con l'eccezione di alcune classi di lingua e letteratura. I Collegi, solitamente, forniscono un sostegno iniziale per l'apprendimento della lingua inglese durante o in preparazione dei due anni del programma accademico. La domanda di partecipazione e la documentazione richiesta dovrà essere presentata entro il 21 Dicembre 2015.

<http://www.uwcad.it/index.php/bando-di-concorso-italiano>

Varie



Eventi

XXI Rapporto ISMU sulle migrazioni 2015

Milano, 3 dicembre 2015

Presso il Centro Congressi Fondazione Cariplo in via Romagnosi 8 sarà presentato il rapporto annuale della Fondazione Ismu sui flussi migratori. All'incontro prenderanno parte, tra gli altri, Stefano Manservigi, Capo di gabinetto dell'Alto Rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza, ed Ernesto Galli della Loggia, Professore emerito di storia contemporanea.

La Fondazione Ismu è un ente scientifico indipendente che ha l'obiettivo di promuovere studi e ricerche e di svolgere attività di documentazione, informazione e formazione sui vari aspetti salienti della trasformazione multietnica e multiculturale attraversata dalla nostra società, con un interesse particolare al fenomeno delle migrazioni internazionali.

L'evento è stato organizzato in collaborazione con l'Ufficio di Milano della Commissione europea e sarà l'occasione per poter vedere ed analizzare i risultati di questo studio annuale. Il documentario "Radici. L'altra faccia dell'immigrazione" sarà momento di informazione e riflessione sulla vita della popolazione straniera immigrata nel nostro Paese. Nel corso dell'incontro si svolgerà una tavola rotonda in cui verrà esaminato l'impatto di questo fenomeno sul territorio nazionale, sottolineando le nuove sfide che l'Europa dovrà affrontare.

La partecipazione è libera previa iscrizione on line: www.ismu.org



Notizie dal POR Fesr Marche

Evento di lancio del Programma Interreg ADRION

Bologna, 9 – 10 Dicembre 2015

Let's celebrate the launch of the INTERREG ADRION Programme – Meet the challenge to build a better future in the Adriatic and Ionian area.

L'evento di lancio del Programma Interreg Adrion si svolgerà a Bologna il 9 – 10 Dicembre 2015, presso la sede della Regione Emilia-

Romagna, Sala 20 Maggio, Viale della Fiera 8. Sarà anche possibile seguire l'evento in streaming durante le sessioni plenarie.

Per informazioni e registrazione all'evento: www.adrioninterreg.eu



Europa: notizie dalle Marche

Pubblicati i primi bandi del Psr Marche 2014-2020

Sotto Misura 4.1 "Sostegno ad investimenti nelle aziende agricole"

Obiettivi: La misura è finalizzata a garantire il sostegno del settore della produzione primaria

attraverso il miglioramento della competitività delle imprese agricole.

Destinatari del bando: Imprenditori agricoli singoli e associati. Possono beneficiare del so-

stegno previsto dalla presente sottomisura anche gli enti pubblici o associazioni agrarie comunque denominate (comunanze, università, ecc.) a condizione che conducano direttamente i loro terreni agricoli di proprietà.

Dotazione finanziaria assegnata: € 18.000.000,00

Scadenza per la presentazione delle domande: 31/03/2016.

Responsabile del procedimento

Responsabile regionale:

Dott. Andrea Scarponi

Tel. 0718063649 07332932288

Indirizzo mail: andre-

a.scarponi@regione.marche.it

Sotto Misura 11.2 “Pagamenti per il mantenimento dei metodi di produzione biologica”

Obiettivi: La sottomisura è finalizzata al mantenimento di pratiche di agricoltura biologica anche per rispondere alla domanda dei cittadini

rivolta all'utilizzo di pratiche agricole rispettose dell'ambiente e alla disponibilità a costi accessibili di produzioni di qualità.

Destinatari del bando: Agricoltori singoli o associati in attività, ai sensi dell'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013.

Annualità 2016

Dotazione finanziaria assegnata: La dotazione finanziaria ammonta a € 12.936.000,00 di quota FEASR, pari a € 30.000.000,00 di spesa pubblica per i cinque anni di impegno

Scadenza per la presentazione delle domande: 16/05/2016.

Responsabile del procedimento

Responsabile regionale:

Sergio Urbinati

tel. 0718063596

e-mail: sergio.urbinati@regione.marche.it

<http://www.agri.marche.it>

Approvazione del progetto Life Sec Adapt

Nuovo successo per la regione Marche per l'approvazione del progetto Life Sec Adapt “*Upgrading Sustainable Energy Communities in Mayor Adapt Initiative by planning Climate Change Adaptation Strategies*” finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life 2014-2020.

L'intervento, progettato e coordinato da Svim, ha un budget totale, per i 23 Partner, di oltre 3,2 milioni di Euro e una durata complessiva di 40 mesi.

“I cambiamenti climatici – sottolinea l'assessore all'Ambiente, Angelo Sciapichetti – colpiscono tutti i paesi dell'Unione europea, ma alcune zone, come quelle costiere, ad esempio, sono particolarmente vulnerabili. Gli effetti di tali cambiamenti si riversano negativamente su molti settori economici, con costi elevati. E' quindi necessario investire sulla prevenzione, intervenendo a monte, in modo da scongiurare il ripetersi di disastri sempre più frequenti. Per questo progetti come quello che presentiamo oggi sono molto importanti. Ed è importante che le Marche, tramite Svim, siano capofila di questa iniziativa, che si inserisce nella strategia europea di contrasto ai fenomeni climatici eccezionali”.

I 23 partner, provenienti da quattro Stati membri dell'Unione Europea (Italia, Croazia, Spagna, Grecia), collaboreranno attivamente allo scopo di aumentare la capacità di adattamento ai cambiamenti climatici delle comunità locali costrette a subire, con sempre maggior frequenza, gli impatti ambientali e socio-economici causati dal riscaldamento della temperatura terrestre.

“Il progetto – osserva Fabrizio Costa, amministratore unico di Svim Spa - prevede un forte coinvolgimento del territorio. Attraverso di esso, infatti, 12 comuni marchigiani avranno la possibilità di collaborare con altre municipalità europee, nel percorso di adozione della strategia di adattamento climatico locale”.

Forte è quindi il coinvolgimento del territorio regionale che beneficerà di circa due milioni di Euro del budget totale suddetto. Svim avrà il compito di coordinare l'implementazione delle azioni progettuali che vedranno direttamente coinvolti, in qualità di partner, 12 Comuni marchigiani (Ancona, Ascoli Piceno, Fabriano, Fermo, Jesi, Macerata, Offida, Pesaro, San Paolo di Jesi, Santa Maria Nuova, Senigallia, Urbino).

Life Sec Adapt permetterà di proseguire il cammino virtuoso avviato con il progetto City_Sec, aggiornando e promuovendo il modello “Sustainable Energy Communities” (Sec) che riserva ai Comuni un ruolo chiave nello sviluppo sostenibile.

Attraverso l’adesione e la partecipazione attiva degli Enti Locali all’iniziativa europea Mayor Adapt, il progetto Life Sec Adapt aprirà la strada verso una maggiore sostenibilità ambientale,

rendendo più incisive le politiche regionali e locali di adattamento ai cambiamenti climatici nell’ottica di una piena complementarità con le misure programmate e finanziate dal Por-Fesr 2014-2020 e promuovendo, al contempo, un’economia a basse emissioni di carbonio in linea con le più recenti strategie europee in questo settore.

Piano Garanzia Giovani: selezione di n. 279 VOLONTARI da avviare al Servizio Civile anno 2016 nei progetti già approvati dalla Regione Marche

La Regione Marche in data 05/11/2015 ha indetto un altro bando per selezionare di n. 279 volontari (tra i giovani di età 18-29 anni che non lavorano e non studiano) che intendono

prestare servizio civile retribuito con un assegno mensile di euro 433,80 lordi nell’anno 2016 presso gli enti pubblici ritenuti ammissibili.